



**ALBINI &
CASTELLI**
CREARE FIDUCIA COSTRUIRE VALORE

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023



CI IMPEGNIAMO A COSTRUIRE
**UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE,
EQUO E INCLUSIVO**

In più di 100 anni di storia, abbiamo lavorato per costruire una **cultura aziendale sostenibile a 360 gradi**, orientata alla **trasparenza e alla persona**.

SOMMARIO

INTRODUZIONE

- 4 | LETTERA AGLI STAKEHOLDER
 - 5 | HIGHLIGHTS
 - 6 | LA STORIA DI ALBINI E CASTELLI
 - 7 | LA SUA ATTIVITÀ
 - 7 | Aree di intervento
 - 10 | I luoghi di Albini e Castelli
 - 11 | Processo produttivo
 - 13 | Mission e valori aziendali
 - 14 | investimenti 4.0
 - 16 | GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA
 - 16 | Organismi di governo e controllo
 - 17 | Organizzazione interna
 - 18 | PERFORMANCE ECONOMICA
 - 19 | CERTIFICAZIONI, POLICY INTERNE E PARTNERSHIP
 - 20 | Certificazioni LEED
 - 21 | STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
 - 21 | Gli stakeholder di Albini e Castelli
 - 21 | I temi materiali
-

AMBIENTE

- 27 | L'IMPEGNO AMBIENTALE DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI
 - 27 | STRATEGIA E VISIONE
 - 29 | CAMBIAMENTI CLIMATICI
 - 31 | INQUINAMENTO
 - 31 | ACQUE E RISORSE MARINE
 - 33 | BIODIVERSITÀ
 - 33 | ECONOMIA CIRCOLARE
 - 33 | Consumo di materiali
 - 34 | Gestione dei rifiuti
-

SOCIETÀ

- 37 | L'IMPEGNO SOCIALE DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI
 - 37 | STRATEGIA E VISIONE
 - 38 | CONDIZIONI DI LAVORO
 - 38 | Organico aziendale
 - 40 | Welfare aziendale
 - 41 | DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
 - 41 | Inclusione e non discriminazione
 - 42 | Parità di genere
 - 43 | Formazione e sviluppo delle competenze
 - 44 | SALUTE E SICUREZZA
 - 46 | LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE
 - 47 | COMUNITÀ INTERESSATE
 - 48 | CLIENTI FINALI
-

GOVERNANCE

- 51 | L'IMPEGNO DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI PER UNA CONDOTTA CORRETTA
- 51 | STRATEGIA E VISIONE
- 52 | INTEGRITÀ E CONDOTTA
- 56 | RELAZIONI CON I FORNITORI

- 57 | ALLEGATI
- 58 | NOTA METODOLOGICA

Lettera agli stakeholder

È con grande piacere che vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2023 di Albini e Castelli. Questo documento rappresenta non solo un obbligo di trasparenza, ma anche una testimonianza concreta del nostro impegno continuo verso uno sviluppo sostenibile, in armonia con i nostri valori fondamentali.

Albini e Castelli è, prima di tutto, una comunità di persone. Il nostro successo dipende dal benessere, dalla sicurezza e dalla crescita professionale dei nostri dipendenti. Durante il 2023, abbiamo implementato diverse iniziative mirate a migliorare la qualità della vita lavorativa e a promuovere la formazione continua. Abbiamo investito in programmi di sviluppo delle competenze e in misure per garantire ambienti di lavoro sicuri e inclusivi.

L'innovazione è il motore che ci spinge a migliorare continuamente i nostri processi e i nostri progetti. Nel 2023, abbiamo intensificato i nostri sforzi di ricerca e sviluppo, implementando nei nostri processi tecnologie sempre più avanzate e metodologie costruttive innovative. Questo ci ha permesso di offrire soluzioni più efficienti, sostenibili e di alta qualità ai nostri clienti, posizionando Albini e Castelli come una realtà avanguardia nel settore delle costruzioni. La nostra dedizione alla cura dei dettagli si riflette in ogni progetto che realizziamo. Crediamo che la qualità si manifesti nelle piccole cose e che ogni dettaglio conti. Nel corso del 2023, abbiamo rafforzato i nostri controlli di qualità e adottato nuovi standard operativi per garantire che ogni progetto rispetti i più alti criteri di eccellenza.

Siamo consapevoli dell'impatto che il nostro settore può avere sull'ambiente e ci impegniamo a ridurre al minimo questa impronta. Nel 2023, Albini e Castelli ha continuato a sviluppare pratiche sostenibili, dalla gestione responsabile delle risorse alla riduzione delle emissioni di carbonio. Abbiamo ampliato l'uso di materiali riciclabili e implementato tecniche di costruzione ecocompatibili, confermando il nostro attivo impegno nella sostenibilità ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 evidenzia i traguardi raggiunti, ma anche le sfide che ci attendono. Siamo determinati a continuare su questa strada, consapevoli che il futuro del nostro settore dipende dalla capacità di coniugare crescita economica, progresso sociale e tutela ambientale.

Ringraziamo tutto il nostro personale, partner, clienti e tutti coloro che, con il loro supporto, contribuiscono quotidianamente al successo di Albini e Castelli. Il vostro impegno e la vostra fiducia sono la forza che ci spinge a migliorare costantemente.

Insieme, possiamo costruire un futuro migliore, più sostenibile e più prospero per tutti.

Cordialmente,

Alberto Castelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione Albini e Castelli



HIGHLIGHTS

2023



AMBIENTE

100% Energia elettrica green per la sede

Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili e installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede

Scelte costruttive a basso consumo di acqua

Metodo costruttivo a secco, che riduce il fabbisogno di acqua nell'attività costruttiva



PERSONE

0 infortuni sul lavoro

Nel 2023 non si sono verificati casi di infortuni sul lavoro

67 dipendenti a tempo indeterminato

La forza lavoro dell'azienda è in crescita (+8% rispetto al 2022) e tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato



GOVERNANCE

88% fornitori locali

La maggior parte della spesa è a favore di fornitori di provenienza locale

MOG ex D.lgs. 231/2001 e Whistleblowing

Modello di organizzazione e gestione aggiornato con la procedura di whistleblowing



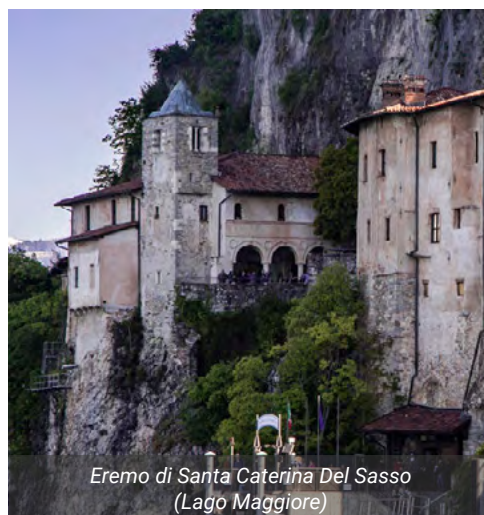
LA STORIA DI ALBINI E CASTELLI

GLI INIZI

È il 1913, **Paolo Albini** fonda la **Paolo Albini Costruzioni**, proprio agli inizi di una fase di grande sviluppo abitativo che a Varese si prolungherà per alcuni decenni. Nel **1937** subentrano i figli **Carlo e Giuseppe**, l'azienda al residenziale affianca altri settori di intervento e inizia ad ampliare in modo significativo l'insieme delle competenze.

I PRIMI RICONOSCIMENTI

Nel 1961 la Paolo Albini Costruzioni viene ceduta a **Giancarlo Albini** e a **Francesco Castelli**. Prende il nome di **Impresa di costruzioni Albini e Castelli s.r.l.**, cresce, diventa uno dei punti di riferimento in **provincia di Varese**. È attiva nella **costruzione di complessi residenziali, di fabbriche, di scuole**. Diventa anche un'apprezzata realtà nel restauro portando a termine due interventi diventati nel tempo esperienze riconosciute a livello internazionale: **l'Eremo di Santa Caterina del Sasso** (lago Maggiore) e la **Basilica di San Vittore** (Varese città).



LO SVILUPPO

Nel 1987 con l'ingresso in azienda di **Alberto Castelli**, affiancato dalla direzione tecnica di **Raimondo Gandolla**, inizia una nuova fase di sviluppo. L'ambito geografico si estende e dalla provincia di Varese si allarga a tutto il **centro-nord del paese**. Negli anni gli interventi raggiungono livelli di diversificazione e di complessità significativi: **centri commerciali, alberghi, complessi residenziali e direzionali, strutture industriali, ospedali, centri di distribuzione logistica**.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

In tempi più recenti cresce anche l'attenzione a specifici mercati esteri: nel **2018** Albini e Castelli vince una gara per la costruzione di un **polo ospedaliero in Albania**.

LE NUOVE SFIDE

Oggi l'azienda è guidata da **Alberto e Giorgio Castelli**. Stabilmente impegnata in tutti i settori del mondo delle costruzioni, continua ad essere interessata e attenta a cogliere tutte le sfide e le opportunità che il mercato offre. Competenze multidisciplinari, capacità tecniche, un'organizzazione strutturata le consentono di affrontare uno **spettro di attività ancor più ampio e complessità ancor più variegata e crescenti rispetto al passato** (parcheggi sotterranei multipiano con consolidamento periferico in aree a forte insediamento urbano; strutture top-down, sistemi di palificazione e di micropalificazione; moduli residenziali industrializzati con progettazione a parti fisse e a parti variabili; ...), senza dimenticare la ricerca di **metodi e soluzioni innovativi** sia sul fronte della riprogettazione che sul fronte della realizzazione in una visione unitaria delle componenti strutturali, architettoniche, edili, impiantistiche. Inoltre, nel 2023 Albini e Castelli ha voluto **rafforzare il proprio impegno sui temi ESG** intraprendendo un percorso volto a sviluppare una cultura aziendale improntata alla sostenibilità e avviando un processo di rendicontazione delle attività svolte in tali ambiti.

1913

1961

1987

2018

2023



LA SUA ATTIVITÀ

Tradizione e innovazione. Da un lato, qualità, **maestria, attenzione al particolare, efficienza e sicurezza.** Dall'altro, **ricerca e sviluppo, capacità di riprogettazione, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro.**

AREE DI INTERVENTO

Albini e Castelli è un'azienda specializzata, in nome proprio e per conto di terzi, nell'esecuzione di **opere di costruzione, manutenzioni, ristrutturazione di edifici civili ed industriali oltreché restauro e risanamento conservativo di beni immobili soggetti a tutela, lavori pubblici, centri commerciali e direzionali.**

01. EDILIZIA RESIDENZIALE

Albini e Castelli si occupa della **riprogettazione integrata** della parte edile e della parte impiantistica. Elementi distintivi dei suoi interventi sono **strutture snelle e ottimizzazione degli spazi, innovazione dei materiali,** involucro ed elementi divisori a secco. Sviluppo dell'impiantistica, meccanica e domotica, **centralità delle prestazioni energetiche,** acustiche ed ergonomiche. **Attenzione al particolare,** cura dei dettagli.

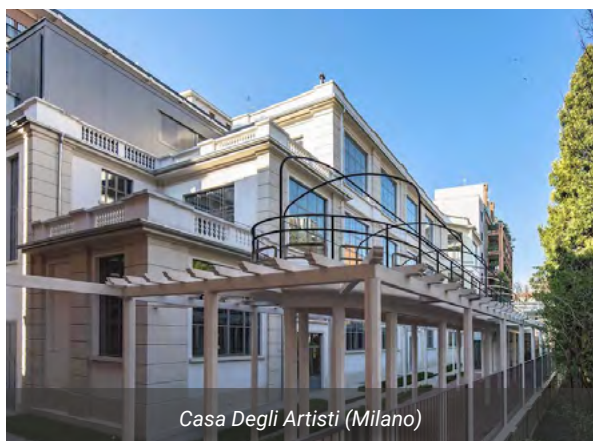


02. RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE

Nei suoi interventi di restauro e ristrutturazione Albini e Castelli è attenta al **rispetto della storia e della tradizione**. Maestria e capacità realizzativa, ricerca e sviluppo di materiali e metodologie costruttive, **centralità del cliente** e disponibilità all'ascolto.



Via Rovani (Milano)



Casa Degli Artisti (Milano)



Eremo Di Santa Caterina Del Sasso (Lago Maggiore)

03. EDILIZIA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Versatilità e integrazione dei criteri costruttivi, in opera e/o con prefabbricato, **impiantistica differenziata e modulare**, **velocità d'esecuzione**, **affidabilità delle operazioni**, **qualità delle lavorazioni**, **puntualità delle consegne**. Pianificazione operativa, percorsi critici, controllo avanzamento, riorganizzazione delle attività.



Auchan (Cinisello Balsamo)



ICAM S.p.a. (Lecco)



Lindt & Sprüngli (Induno Olona)



04. COMMUNITY

Sviluppo dei criteri costruttivi, ricerca **nuovi materiali e nuove tecnologie**. Definizione delle aree critiche, gestione della complessità, innovazione. Pianificazione operativa multidisciplinare, percorsi critici, ottimizzazione delle tempistiche, riorganizzazione delle attività operative. **Coordinamento interfunzionale, controllo qualità, affidabilità ed efficienza dei lavori**.



I LUOGHI DI ALBINI E CASTELLI

UFFICI

La sede operativa e legale della società si trova ad **Induno Olona (VA), Via Ancona 3**. L'attività svolta dagli addetti che lavorano in ufficio consiste nell'espletamento di **pratiche commerciali, contabili, amministrative, tecniche** a supporto delle attività che si svolgono nei cantieri.

MAGAZZINO

Il magazzino, che si trova **presso la sede**, è il luogo di deposito di attrezzature e macchinari. Presso il magazzino è depositato il **materiale edile di eventuale reso dal cantiere**, oltre all'attrezzatura necessaria per lo svolgimento delle opere edili.

OFFICINA

Presso la sede è presente un'officina dedicata alla **riparazione e alla manutenzione dell'attrezzatura di cantiere**.

CANTIERI

Nei cantieri si svolge l'**attività principale dell'impresa**: la costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali, il restauro e risanamento conservativo di immobili.



BRANCH ESTERA

Nel 2018, a fronte dell'assegnazione di un appalto per la costruzione di una struttura ospedaliera nella città di Tirana, Albini e Castelli ha provveduto all'apertura di una **sede secondaria con stabile organizzazione nel territorio albanese** ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della "Convenzione tra il Governo della Repubblica di Albania e il Governo della Repubblica Italiana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali".



PROCESSO PRODUTTIVO

Il processo produttivo è allo stesso tempo **ordinato e tecnologicamente controllato**, al fine di ottenere performance altamente qualitative nel pieno rispetto di tempi e costi a budget.

L'immagine seguente sintetizza il processo di sviluppo e gestione di una commessa.



La costruzione e la gestione della commessa aziendale sono pensate secondo un modello operativo consolidato nel tempo e ormai diventato parte integrante dell'organizzazione aziendale. **È strutturato lungo un asse orizzontale che definisce/ridefinisce le attività da svolgere, le modalità e ed eventuali collaborazioni necessarie** (riprogettazione e riconfigurazione da una parte e

partnership fornitori da un'altra); **e lungo un asse verticale che organizza le attività, le pianifica temporalmente e controlla il loro andamento** (organizzazione di commessa, sistema di pianificazione delle attività, controllo dei costi e dei flussi finanziari da una parte, organizzazione del cantiere, flusso delle operazioni e sistema di controllo degli avanzamenti operativi da un'altra).

01. RICONFIGURAZIONE E RIPROGETTAZIONE: l'analisi della commessa

La commessa viene analizzata nel suo insieme, vengono individuate le aree critiche per valore economico e/o per complessità tecnologica. Successivamente, con priorità definite di volta in volta, si procede con tutti gli approfondimenti del caso per parti tecnologicamente omogenee, (fondazioni, strutture, involucro, coperture, impianti...) e per aree funzionalmente interdipendenti (stabilità strutturale e ottimizzazione degli spazi; prestazioni energetiche e involucro, strutture e ponti termici; acustica ed ergonomia; materiali e stratigrafie...). **Se la ricerca di soluzioni qualitativamente più convincenti, più efficienti e più affidabili ha esito positivo viene dato seguito a un autonomo ripensamento progettuale.** Le conclusioni vengono promosse in sede di gara e nel caso, se accettate, in sede di realizzazione vengono definite fino ai particolari costruttivi.



02. PARTNERSHIP FORNITORI: la scelta dei compagni di viaggio

L'azienda, partendo da una segmentazione tecnologica dei mercati di fornitura, ha costruito nel tempo un portafoglio fornitori di riferimento. **Veri e propri partner selezionati sulla base di competenze e di capacità riconosciute sono gli attori di una rete di rapporti stabili.** Vengono coinvolti fin dalle prime fasi della riprogettazione nella ricerca, ognuno per la propria parte, delle migliori soluzioni in termini di qualità, di efficienza e di innovazione.

03. PIANIFICAZIONE: organizzazione delle attività e organizzazione del cantiere

L'organizzazione delle attività operative è progettata a livello macro già in sede di offerta. Vengono individuate le aree critiche e ricercate a livello preliminare le soluzioni più adeguate. **A commessa acquisita si pianifica l'insieme delle attività e vengono individuati i percorsi critici.** Compatibilmente con le tempistiche, prima degli inizi dei lavori, viene definita e pianificata tutta l'organizzazione del cantiere, con i macro-assetti temporali, i sistemi di sicurezza, la logistica.



04. CONTROLLO: gestione operativa, gestione economica, gestione finanziaria

I livelli di competitività sono in costante aumento. I clienti chiedono sempre di più prezzo, qualità, flessibilità, versatilità, sicurezza, efficienza. **Ogni commessa è gestita con avanzati sistemi di controllo operativo, economico, finanziario, in grado di confermare o modificare a livello settimanale e/o mensile il piano lavori.** Questi sistemi, ormai collaudati nel tempo, consentono con adeguato anticipo di individuare i vincoli operativi, di conoscere saturazioni e colli di bottiglia, di misurare efficienze, costi, redditività. Risorse umane (di cantiere e di sede) e informatica (di mercato e proprietaria) costituiscono ormai un sistema organizzativo integrato, disciplinato e affidabile.

MISSION E VALORI AZIENDALI

Albini e Castelli si propone di:

- sviluppare le attività nel pieno **rispetto della normativa vigente**, secondo le **migliori tecniche disponibili**;
- proteggere e incrementare il **“valore azienda”**, inteso sia come complesso di beni e di conoscenze tecniche, sia come insieme di rapporti interni ed esterni che sono utilizzati responsabilmente e consapevolmente per il raggiungimento degli scopi societari;
- intrattenere **rapporti commerciali con soggetti affidabili, tecnicamente capaci e che condividano gli obiettivi** di prevenzione dei reati;
- favorire lo **sviluppo tecnico, professionale ed economico** dei propri **operatori e collaboratori**;
- garantire **condizioni di lavoro adeguate e rispettose** della singola persona perseguendo l'obiettivo di mantenere/migliorare un **clima di leale collaborazione** tra coloro che operano per la Società.

I VALORI DI ALBINI E CASTELLI



1. *RISPETTO DELLA **DIGNITÀ DELLA PERSONA***
2. *RISPETTO E ATTENZIONE PER LE **GENERAZIONI FUTURE***
3. *RISPETTO DELLE **DIVERSITÀ CULTURALI***
4. *ATTENZIONE ALL'**AMBIENTE** E ALLA **COMUNITÀ IN CUI VIVIAMO***



INVESTIMENTI 4.0

Stabilmente impegnata in tutti i settori del mondo delle costruzioni, **Albini e Castelli è continuamente interessata ed attenta a cogliere tutte le sfide e le innovazioni tecnologiche che il mercato dell'edilizia offre**, per garantire al cliente un servizio a livelli molto competitivi, sviluppando modelli e flussi organizzativi sempre più smart, ottimizzando tutti i parametri. rilevanti, che oscillano dal budget ai tempi di realizzazione, dalla qualità dei materiali impiegati alle specifiche esigenze di ogni esecuzione e ottimizzando le dinamiche informative dei processi aziendali interni.



Le aziende edili sono caratterizzate dal fatto che l'attività di produzione è geograficamente dislocata esternamente agli uffici. Mentre altri tipi di produzioni avvengono in luoghi predisposti e adeguatamente attrezzati, le produzioni edilizie devono ovviamente e necessariamente "creare" e attrezzare uno "stabilimento" nel luogo dove sarà realizzato il manufatto. **Ciò determina la necessità da parte dell'azienda edile di possedere una capacità e flessibilità organizzative uniche, che nella maggior parte dei casi determina il livello competitivo e la sopravvivenza dell'azienda.** Albini e Castelli ha raggiunto tale flessibilità organizzativa e produttiva grazie al significativo e fondamentale impiego delle tecnologie digitali di integrazione e controllo dei processi:

01. CANTIERI DIGITALI: GESTIONE E CONTROLLO

PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI

L'azienda ha sviluppato un software interno per la gestione documentale della sicurezza. La scelta ha consentito di ridurre le tempistiche di consegna e di eliminare gli archivi cartacei.



02. PIATTAFORMA CLOUD

PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI CANTIERI

Si tratta di un'infrastruttura IT evoluta in grado di integrare i dati di programmazione finanziaria dei cantieri con i propri sistemi e distribuirli verso tutti i canali di contatto, creando un sistema integrato che porta i seguenti vantaggi:

- dematerializzazione di tutti i documenti cartacei;
- utilizzo di dati ed informazioni come nuova risorsa produttiva;
- interconnessione di tutti i fattori produttivi e di diverse tecnologie;
- integrazione dell'impresa con sistemi di fornitura e canali di distribuzione;
- potenziale rivisitazione profonda dei modelli di business ed approcci al mercato.

03. ERP

PER LA GESTIONE DEL FLUSSO ECONOMICO FINANZIARIO AZIENDALE

Nei processi amministrativi è stato implementato un software dedicato al mercato delle costruzioni in grado di integrare processi, dati, applicazioni, device ed utenti interni all'azienda, ed allo stesso tempo estendere la collaborazione all'esterno, con lo scambio di documenti ed informazioni digitali tra clienti, fornitori, professionisti, pubblica amministrazione ed il circuito bancario. Il sistema permette di:

- lavorare in mobilità e in collaborazione, consentendo di gestire le principali attività di cantiere in qualunque luogo, anche da remoto, direttamente dal tablet o smartphone;
- ottimizzare la gestione del cantiere, dal momento che l'utente, attraverso un'esperienza semplice ed intuitiva, può visualizzare i rapporti giornalieri di cantiere, tenere i costi di commessa quotidianamente aggiornati, controllare lo stato avanzamento lavori in real time.



GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Albini e Castelli ha costruito, nel tempo, un **gruppo di collaboratori preziosi e affiatati**.

ORGANISMI DI GOVERNO

La struttura di governance di Albini e Castelli si fonda sul modello organizzativo tradizionale, che prevede la presenza dell'assemblea dei soci, di un consiglio di amministrazione e di un revisore legale.

L'assemblea dei soci è composta da Alberto Castelli e Giorgio Castelli e nomina il Consiglio di Amministrazione secondo le disposizioni previste dallo Statuto della società.

I soci sono anche i due membri del Consiglio di Amministrazione, entrambi Legali Rappresentanti che esercitano i poteri con firma libera e disgiunta. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il dott. Alberto Castelli.

Il CdA gestisce l'impresa sociale e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale: definisce politiche, strategie ed obiettivi aziendali; gestisce e approva l'organigramma societario; può delegare ai dirigenti, responsabili, dipendenti della società, terzi, compiti particolari; ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; assume e gestisce il personale, unitamente al Settore Personale, definisce funzioni, ruoli, responsabilità, poteri.

La società è sottoposta al controllo di una Società di revisione esterna, Auditen S.r.l., in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

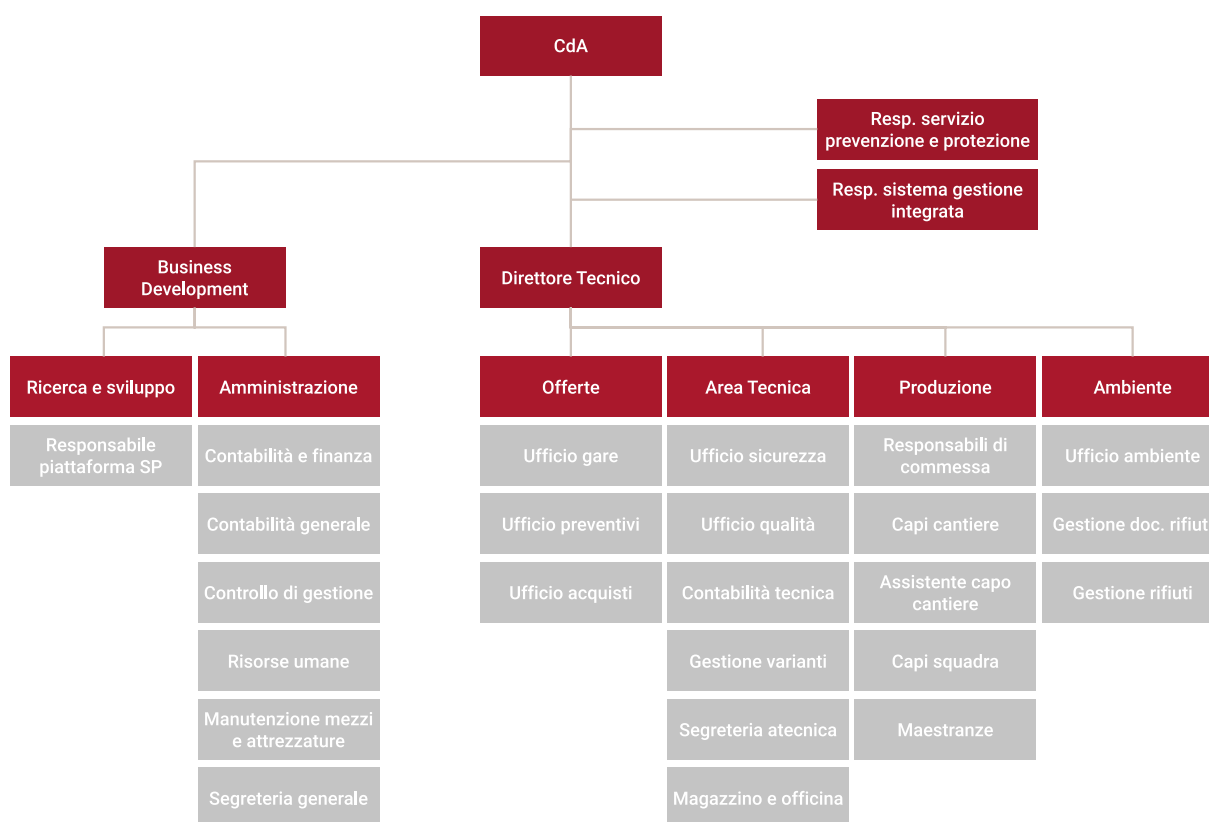


ORGANIZZAZIONE INTERNA

Al 31.12.2023 la Società conta **67 dipendenti**.

I principali settori di competenza in cui è suddivisa l'attività sono i seguenti:

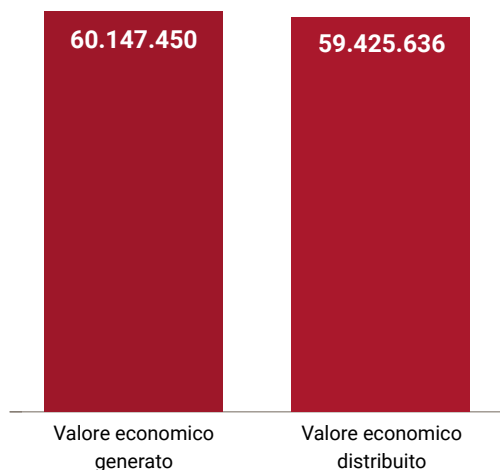
- RICERCA E SVILUPPO;
- AMMINISTRAZIONE;
- OFFERTE;
- AREA TECNICA;
- PRODUZIONE;
- AMBIENTE.



PERFORMANCE ECONOMICA

Albini e Castelli è una realtà in crescita: **il valore della produzione aziendale è aumentato del +36%** rispetto al 2022. La sostenibilità economica è fondamentale per generare **valore nell'ecosistema produttivo e sociale in cui la società è inserita**.

Nel corso del 2023, i **cantieri** su cui Albini e Castelli ha lavorato sono pari a **15**, in aumento rispetto al 2022 (13 cantieri attivi). Anche il **portafoglio ordini** è cresciuto: al 31.12.2023 è pari a **113,3 milioni di euro** (+3,4% rispetto al 31.12.2022).



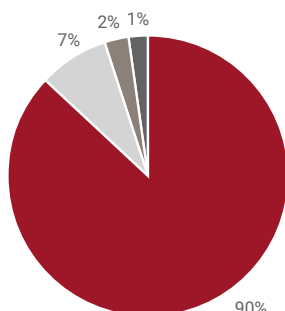
Il **valore economico generato** nel 2023 dalla società è pari a **60,1 milioni di euro (+36% rispetto al 2022)**, di cui 59,6 milioni derivano dall'attività caratteristica d'impresa e 0,5 milioni da altre attività, proventi finanziari e straordinari.

Il **99% del valore economico generato dalla società viene distribuito tra i principali portatori di interesse**: fornitori, dipendenti, soci, enti pubblici, comunità.

	31.12.2023 (in migliaia di €)	31.12.2022 (in migliaia di €)	Δ 2023 - 2022
Ricavi	59.636	43.586	+37%
Altri ricavi e proventi finanziari	511	550	-7%
Valore economico generato	60.147	44.136	+36%
Costi operativi	53.159	38.322	+39%
Remunerazione del personale	4.322	3.675	+18%
Remunerazione dei fornitori di capitali	1.187	1.144	+4%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	656	792	-17%
Investimenti nella comunità	102	158	-36%
Valore economico distribuito	59.426	44.090	+35%
Valore economico trattenuto	722	46	+1485%

La **maggior parte del valore prodotto viene distribuito a fornitori e subappaltatori (90%)**, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale locale e a supportare occupazione e crescita economica nel territorio in cui opera l'azienda e in cui si trovano i cantieri. Oltre 4,3 milioni di euro sono stati distribuiti al **personale dipendente** (7% del valore distribuito). La restante parte è distribuita ai **fornitori di capitali** sotto forma di oneri finanziari e dividendi (1,2 mln€, pari al 2% del valore distribuito), alla **pubblica amministrazione** sotto forma di imposte (0,7 mln€, pari al 1% del valore prodotto) e alla **comunità** (102 mila €) tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni a squadre sportive del territorio.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione del personale
- Remunerazione dei fornitori di capitali
- Remunerazione della PA



CERTIFICAZIONI, POLICY INTERNE E PARTNERSHIP



ISO 9001:2015

con riferimento alla qualità nel sistema di gestione dell'organizzazione



ISO 45001:2018

con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori



ISO 14001:2015

con riferimento al sistema di gestione ambientale



Rating di legalità

Iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento adottato dall'AGCM



Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici n. 44754AL/10/00

Rilasciata da "Cqop Soa S.p.A."



Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. MI/013381)

Sezione Lombardia, Categoria 2-bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti), Classe unica



White list

Iscrizione all'elenco fornitori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa



Politica aziendale

Policy politica qualità, sicurezza e ambiente



Codice Etico

Principi etici aziendali



Modello 231

Modello di organizzazione, gestione e controllo



Modello Whistleblowing

Procedura per disciplinare il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni



Policy di sostenibilità

Protocollo interno per l'ambiente



Membro dell'ANCE

Iscrizione all'Associazione Nazionale Costruttori Edili



EcoVadis

Iscrizione alla piattaforma

CERTIFICAZIONI LEED

Il sistema di certificazione LEED è un programma volontario applicabile a edifici sia commerciali che residenziali. La sua filosofia si basa sull'adozione di pratiche sostenibili durante l'intero ciclo di vita dell'edificio, dall'inizio del processo di progettazione fino alla sua realizzazione, promuovendo così un approccio che mira a **ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni**.

La certificazione tiene in considerazione 8 criteri:

- 1) Trasporto e Ubicazione;
- 2) Sostenibilità del sito;
- 3) Efficienza risorse idriche;
- 4) Energia e Atmosfera;
- 5) Materiali e Risorse;
- 6) Qualità degli ambienti interni;
- 7) Innovazione;
- 8) Priorità Regionale.

Albini e Castelli vanta progetti realizzati in conformità con i requisiti previsti da questa tipologia di interventi, tra cui uno in attesa di valutazione.



STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

GLI STAKEHOLDER DI ALBINI E CASTELLI

Albini e Castelli pone al centro delle attività aziendali **un costante processo di dialogo con i propri stakeholder**, con l'obiettivo di instaurare e mantenere rapporti solidi e duraturi.

L'attenzione per le persone che si interfacciano con l'azienda ha da sempre contraddistinto l'operato di Albini e Castelli. Nel corso del 2023 sono stati mappati i principali portatori di interesse che ruotano intorno all'attività dell'azienda:

- **DIPENDENTI**
- **SOCI**
- **FORNITORI**
- **CLIENTI**
- **PROFESSIONISTI ESTERNI**
- **ISTITUTI DI CREDITO**
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
- **COMUNITÀ LOCALE**
- **AMBIENTE**

I TEMI MATERIALI

Per il bilancio di sostenibilità 2023, Albini e Castelli ha condotto una **prima analisi di materialità** per identificare i temi più rilevanti in termini ambientali, sociali e di governance per i propri stakeholder e per il contesto in cui opera.

Nei primi mesi del 2024, Albini e Castelli ha intrapreso il processo di analisi di materialità secondo i nuovi standard europei ESRS e seguendo le Linee Guida preliminari dell'EFRAG sull'implementazione dell'assessment della doppia materialità. Per l'anno in corso, l'analisi si è concentrata solo sulla **materialità degli impatti**, identificando i temi su cui l'azienda ha un impatto, reale o potenziale, positivo o negativo. Il processo di analisi di materialità di Albini e Castelli può essere riassunto in tre fasi principali:

01 | STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Dopo aver individuato i principali stakeholder dell'attività, è stato definito il piano per il loro coinvolgimento nell'assessment di materialità. Per questo primo anno, si è deciso di limitare il coinvolgimento agli **stakeholder interni**, includendo i dipendenti in posizioni chiave dell'azienda e l'organo di governo aziendale. Gli stakeholder sono stati coinvolti, attraverso la somministrazione di un questionario, **nella fase 3 dell'analisi di materialità** relativa alla valutazione di rilevanza degli impatti.



02 | ELENCO DEI TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI

Partendo dai temi di sostenibilità riportati negli ESRS, sono stati individuati tutti gli **impatti, positivi o negativi, che Albini e Castelli ha** (impatti effettivi) **o può avere** (impatti potenziali) **sul contesto esterno.**

03 | LISTA DEI TEMI MATERIALI

A partire dalla lista definita al punto precedente, sono stati identificati i temi effettivamente materiali per l'azienda, tramite la somministrazione di un questionario agli stakeholder interni e all'organo di governo aziendale. Nello specifico, è stata valutata la **materialità degli impatti negativi** considerando i seguenti criteri:

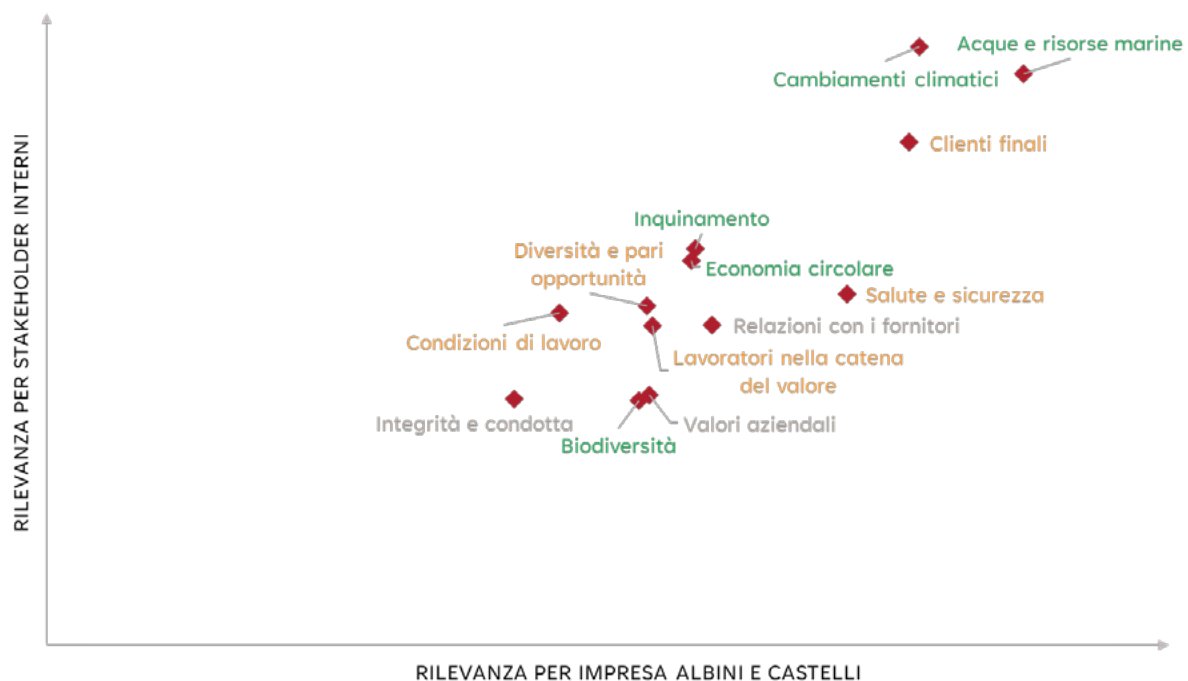
GRAVITÀ, data dalla combinazione di:

- **SCALA** - Quanto è grave l'impatto?
[scala di valutazione: da 1 (impatto non grave) a 4 (impatto molto grave)]
- **AMPIEZZA** – Quanto è ampia la portata dell'impatto?
[scala di valutazione: da 1 (estensione limitata) a 4 (estensione molto ampia)]
- **IRRIMEDIABILITÀ** – C'è possibilità di rimediare all'impatto?
[scala di valutazione: da 1 (rimedio completo) a 4 (impossibilità di rimedio)]

PROBABILITÀ – Quanto è probabile che l'impatto si verifichi?

[scala di valutazione: da 1 (poco probabile) a 4 (impatto effettivo)]

MATRICE DI MATERIALITÀ DI ALBINI E CASTELLI



Dall'analisi di materialità condotta, **tutti i temi sono risultati di una certa rilevanza per l'azienda** e, di conseguenza, sono stati inclusi nel reporting di sostenibilità relativo all'anno 2023.

Di seguito si riporta l'elenco di questi temi, declinati nei rispettivi sottotemi specifici, e una breve spiegazione degli impatti più rilevanti che Albini e Castelli ha in merito a ciascuna tematica, sia positivi che negativi, sia attuali che potenziali.

SDGs	Tema	Sottotema	Impatti negativi	Impatti positivi
7 13	Cambiamenti climatici	Mitigazione cambiamenti climatici	Immissione in atmosfera di emissioni GHG generate dall'uso di autoveicoli, mezzi movimento terra, attrezzature	Riduzione di emissioni GHG grazie all'ottimizzazione degli spostamenti verso i cantieri
	Cambiamenti climatici	Energia	Immissione in atmosfera di emissioni GHG generate dal consumo di energia elettrica presso i cantieri	Utilizzo nella sede di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili
6 7 13 14 15	Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Impatto ambientale negativo a causa delle polveri rilasciate durante le operazioni di demolizione/ lavori di cantiere	Impatto ambientale positivo derivate dalle procedure operative per il contenimento delle polveri derivanti dall'attività di cantiere
	Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Potenziale impatto ambientale negativo a causa dello sversamento di sostanze inquinanti legate all'utilizzo dei prodotti e al lavaggio degli automezzi di cantiere	Impatto ambientale positivo derivate dalle procedure operative per limitare l'inquinamento dell'acqua
	Inquinamento	Inquinamento del suolo	Potenziale impatto ambientale negativo causato da sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo durante l'attività di cantiere	Impatto ambientale positivo derivate dalle procedure operative per limitare l'inquinamento del suolo
	Inquinamento	Sostanze pericolose	Potenziale impatto ambientale negativo per il ritrovamento di sostanze inquinanti in fase di demolizione/scavo	Impatto ambientale positivo derivate dalle procedure operative di bonifica e smaltimento tramite fornitori specializzati
6 14	Acque e risorse marine	Consumo idrico	Impatto negativo sull'ambiente causato principalmente dal consumo di acqua durante l'attività di cantiere	Impatto positivo sull'ambiente derivante dalla riduzione del consumo di acqua nell'attività di cantiere per scelte costruttive (costruzioni a secco)
	Acque e risorse marine	Scarichi di acque	Impatto ambientale negativo derivante dagli scarichi idrici presenti nella sede e nei cantieri, assimilabili a quelli ad uso civile	-
14 15	Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	Potenziale perdita di biodiversità dovuta ad attività di cantiere in siti sensibili dal punto di vista della biodiversità e dei servizi ecosistemici	Impatto ambientale positivo derivante dalle procedure operative per la tutela della biodiversità
12	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Potenziale impatto ambientale negativo dovuto ad un consumo non responsabile dei materiali da costruzione (es. sprechi di materiale)	Scelte sostenibili in fase di progettazione/ acquisizione di materiali, oltre che azioni per ridurre il consumo di carta e di plastica
	Economia circolare	Rifiuti	Potenziale impatto ambientale negativo dovuto ad una non adeguata gestione dei rifiuti di cantiere	Impatto positivo sull'ambiente derivante dalle procedure operative per il corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti



SDGs	Tema	Sottotema	Impatti negativi	Impatti positivi
1 2 3 8	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Potenziale impatto negativo legato al turnover in azienda e alla conseguente perdita di know-how	Stabilità occupazionale dei dipendenti garantendo assunzioni a tempo indeterminato
	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Potenziale impatto negativo sulla retention e sulla produttività dei dipendenti dovuto a salari inadeguati	Attenzione a proporre salari adeguati
	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva	-	Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi
	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Potenziale impatto negativo sulla work-life balance dei dipendenti per la lontananza casa-ufficio, per carichi di lavoro troppo intensi, ecc.	Ai dipendenti di ufficio è garantita la possibilità di effettuare smart working e di lavorare part time
3	Salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	Possibili impatti negativi sulla salute dei dipendenti causati da malattie professionali, incidenti e/o infortuni	Presidio della tematica attraverso un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ISO 45001:2018, attività di formazione, monitoraggio degli infortuni
3 4 5 10	Diversità e pari opportunità	Parità di trattamento e di opportunità	La presenza femminile in azienda è bassa, complice un settore in prevalenza maschile	Per ridurre il gender gap, l'azienda ha iniziato un percorso per ottenere la certificazione della parità di genere
	Diversità e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Possibili impatti negativi sullo sviluppo delle competenze e sulla retention dei dipendenti a causa di un piano di formazione non adeguato	Valorizzazione e crescita del capitale umano attraverso piani formativi specifici
	Diversità e pari opportunità	Inclusione delle persone con disabilità	-	Inclusione di persone con disabilità
	Diversità e pari opportunità	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Potenziale impatto negativo sui dipendenti per la parziale assenza di procedure specifiche per prevenire violenze e molestie sul luogo di lavoro	L'impatto negativo di violenze/ molestie sul luogo di lavoro è ridotto dalla presenza di un codice etico
	Diversità e pari opportunità	Diversità	Potenziale impatto negativo in termini di produttività/ attraction / retention dovuto ad un ambiente non inclusivo	Ambiente di lavoro inclusivo, in cui la presenza di dipendenti di origine straniera è alta
	Diversità e pari opportunità	Altri diritti connessi al lavoro	-	Il rispetto dei diritti dei dipendenti è garantito dalla presenza di un codice etico aziendale
1 2 3 8 17	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Potenziali interruzioni nella continuità delle attività aziendali/ danni di immagine causate da una catena di fornitura che non garantisce adeguate condizioni di lavoro ai lavoratori	Ai fornitori è richiesto di essere in regola con gli adempimenti del personale dipendente, oltre che di rispettare il codice etico di Albini e Castelli



SDGs	Tema	Sottotema	Impatti negativi	Impatti positivi
3 17	Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza	Possibili impatti negativi sulla salute dei dipendenti dei fornitori/ subappaltatori causati da malattie professionali, incidenti e/o infortuni	Impegno a diffondere una cultura della sicurezza presso i fornitori attraverso attività di formazione e specifiche clausole contrattuali
3 4 5 10 17	Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità	Potenziali interruzioni nella continuità delle attività aziendali/ danni di immagine causate da una catena di fornitura che non garantisce ai dipendenti pari opportunità	-
	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Potenziali interruzioni nella continuità delle attività aziendali/ danni di immagine causate da una catena di fornitura che non garantisce ai dipendenti i diritti umani fondamentali	-
10 11 12	Clienti finali	Accesso a informazioni	Possibile impatto negativo sui consumatori finali dovuto ad asimmetrie informative	Impatto positivo sui consumatori in termini di accesso ad informazioni di qualità grazie al rilascio delle certificazioni di fine lavori e, nel caso di progetti di home pooling, la creazione di siti internet per garantire la massima trasparenza
	Clienti finali	Inclusione sociale dei consumatori	Impatto negativo sulla comunità dovuto ai prezzi degli immobili elevati	Promozione di progetti di affordable housing
3	Valori aziendali	Cultura d'impresa	Possibile impatto negativo sul benessere e la produttività dei dipendenti derivante da una cultura aziendale non in linea con il set valoriale dei dipendenti	Cultura aziendale attenta al valore delle persone e alla sostenibilità
8 9 17	Relazioni con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori	Potenziali interruzioni nella continuità delle attività aziendali/ danni di immagine causate da una gestione scorretta dei rapporti con i fornitori	Rispetto dei termini contrattuali di pagamento e instaurazione di rapporti di fiducia e di lunga durata
16	Integrità e condotta	Corruzione attiva e passiva	Potenziali interruzioni nella continuità delle attività aziendali/ danni di immagine causate da reati di corruzione	Per individuare e gestire casi di corruzione attiva e passiva, sono previste delle specifiche sezioni del MOG 231



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)

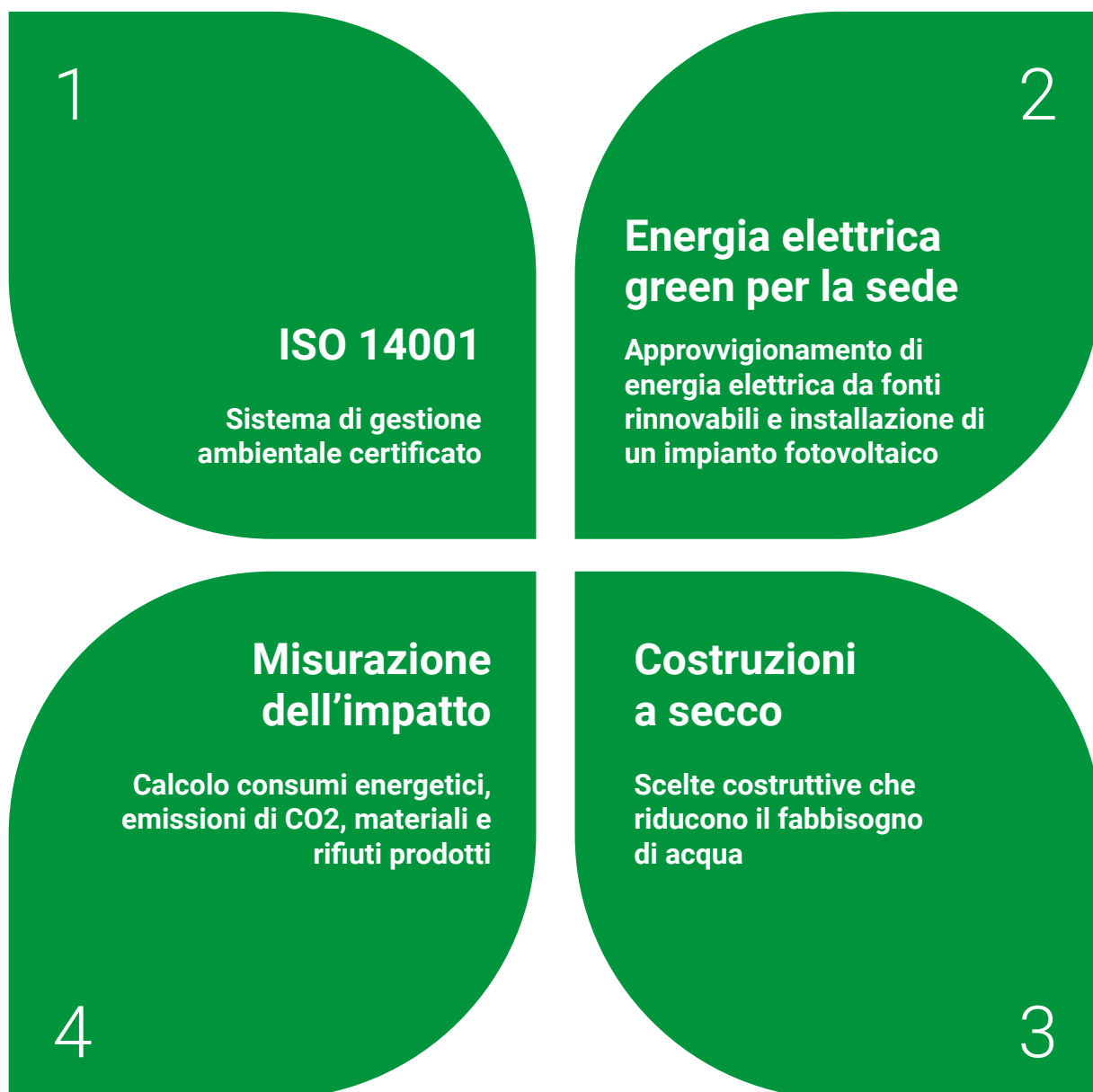


**OGNI GIORNO CI IMPEGNIAMO
A COSTRUIRE UNA POLITICA
AZIENDALE ATTENTA AL RISPETTO
DELL'AMBIENTE**

Pensiamo sia importante dare il nostro contributo per diffondere una maggiore consapevolezza e attenzione nel settore dell'edilizia sul tema della sostenibilità ambientale.



L'IMPEGNO AMBIENTALE DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI



STRATEGIA E VISIONE

Uno degli obiettivi della Direzione è il **contenimento dell'impatto ambientale provocato dall'insediamento del cantiere**, grazie a scelte costruttive a basso impatto e una corretta gestione dell'attività da parte del personale.

Per meglio gestire gli aspetti ambientali della propria attività, Albinì e Castelli si è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale Integrato**, certificato conformemente allo standard **ISO 14001:2015**.

Recependo il comunicato congiunto IAF/ISO del 22/02/2024, ha incluso nell'analisi dei rischi e delle opportunità l'impatto dei cambiamenti climatici sulla capacità di raggiungere i risultati attesi dal sistema di gestione ISO. Nello specifico, sono monitorati e gestiti i seguenti rischi/ opportunità legati all'ambiente:

Rischio	Valutazione	Azioni da compiere
<ul style="list-style-type: none"> Sversamento dei prodotti Errata raccolta dei rifiuti Spreco di risorse 	Procedure operative di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> Risparmio spese di bonifica Risparmio sullo smaltimento Risparmio sulle utenze
Possibile aumento del costo della risorsa idrica dovuto ad una sua minor disponibilità	Monitoraggio dei costi sostenuti	Ricerca di soluzioni per il riciclo dell'acqua piovana (es. incanalamento dell'acqua piovana e raccolta in vasche per uso lavaggi di cantiere)
Incremento dei consumi energetici	Monitoraggio dei costi sostenuti	Ricerca di soluzioni che utilizzino fonti rinnovabili (es. dotare le baracche di cantiere di pannelli solari)

Albini e Castelli ha iniziato un **percorso di definizione di politiche, azioni e obiettivi per ridurre l'impatto negativo** legato ai temi ambientali emersi come rilevanti dall'analisi di materialità: consumo di risorse idriche, cambiamenti climatici, inquinamento ed economia circolare.

Per quanto riguarda l'impatto negativo sull'ambiente causato dall'immissione in atmosfera di emissioni GHG, l'azienda si impegna a consumare **energia elettrica derivante da fonti rinnovabili e a ridurre le emissioni di autoveicoli e automezzi** ottimizzando gli spostamenti verso i cantieri.

Inoltre, adotta **procedure operative per mitigare l'eventuale impatto ambientale negativo derivante dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo** durante le attività di cantiere.

Riconoscendo l'importanza dell'acqua come risorsa e comprendendo l'impatto significativo che le operazioni di cantiere possono avere su di essa, Albini e Castelli ha implementato **procedure operative e tecniche di costruzione mirate a ridurre il fabbisogno della risorsa idrica**.

Anche quello della tutela della biodiversità è un tema importante per un'azienda di costruzioni: per questo Albini e Castelli ha adottato specifiche **procedure operative volte a mitigare i potenziali effetti negativi che l'attività di cantiere può causare all'ambiente circostante**.

Non da ultimo, **quello dell'economia circolare è un tema che sta a cuore ad Albini e Castelli**. Sia in fase di progettazione che di costruzione si impegna a scegliere materiali sostenibili e a ridurre gli sprechi. Inoltre, monitora costantemente i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e si impegna a garantirne una corretta gestione, in un'ottica di massimizzazione del ciclo di vita dei materiali.



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Albini e Castelli continua ad **impegnarsi concretamente nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico**, riducendo le emissioni GHG generate dal consumo di energia elettrica e dall'uso di autoveicoli e automezzi aziendali.

L'energia elettrica utilizzata negli uffici è certificata, tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al **100% da fonti rinnovabili**. In aggiunta, l'azienda ha installato un **impianto fotovoltaico** con potenza di picco di 11,5 KWp.

Per ridurre il consumo di energia in sede, viene utilizzato un **impianto di illuminazione a LED**.

Per quanto riguarda il parco mezzi aziendale, Albini e Castelli ha adottato la politica del noleggio di veicoli aziendali così da avere, ogni 3 anni, **mezzi all'avanguardia e con basse emissioni di CO2**. Inoltre, per ottimizzare e ridurre le emissioni inquinanti, l'azienda ha iniziato ad acquistare autoveicoli da 6 e 9 posti. Il personale è stato sensibilizzato affinché gli spostamenti necessari al raggiungimento dei cantieri vengano eseguiti condividendo l'autoveicolo.



In sede sono state installate **tre colonnine per la ricarica di energia elettrica 100% rinnovabile** per automezzi e veicoli aziendali.

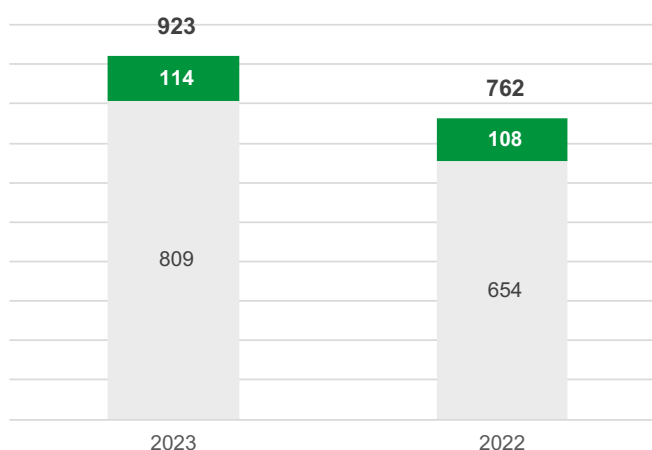
DATI E METRICHE

Per l'anno 2023 sono stati raccolti i dati relativi ai consumi di gasolio per veicoli e automezzi aziendali (consumo di energia da fonti fossili) e quelli relativi ai consumi di energia elettrica presso la sede (consumo di energia da fonti rinnovabili). È stato avviato il processo di raccolta dati per i consumi di energia elettrica presso i cantieri, per cui si arriverà ad una puntuale misurazione nel bilancio 2024.

I consumi energetici sono in aumento, trainati da un incremento dei consumi di gasolio che sono passati da 61 mila litri nel 2022 a 76 mila litri nel 2023. L'aumento dei consumi energetici rispetto al 2022 è dovuto all'incremento della produzione e del fatturato aziendale (il valore della produzione nel 2023 ha registrato un aumento del +36%). **Se rapportiamo i consumi energetici al valore della produzione, nel 2023 si registra una riduzione dei consumi energetici per ricavi netti** (l'indicatore dell'intensità energetica nel 2023 registra una riduzione del -12%).

CONSUMI DI ENERGIA (MWh)

-  Consumo di energia da fonti rinnovabili
-  Consumo di energia da fonti fossili



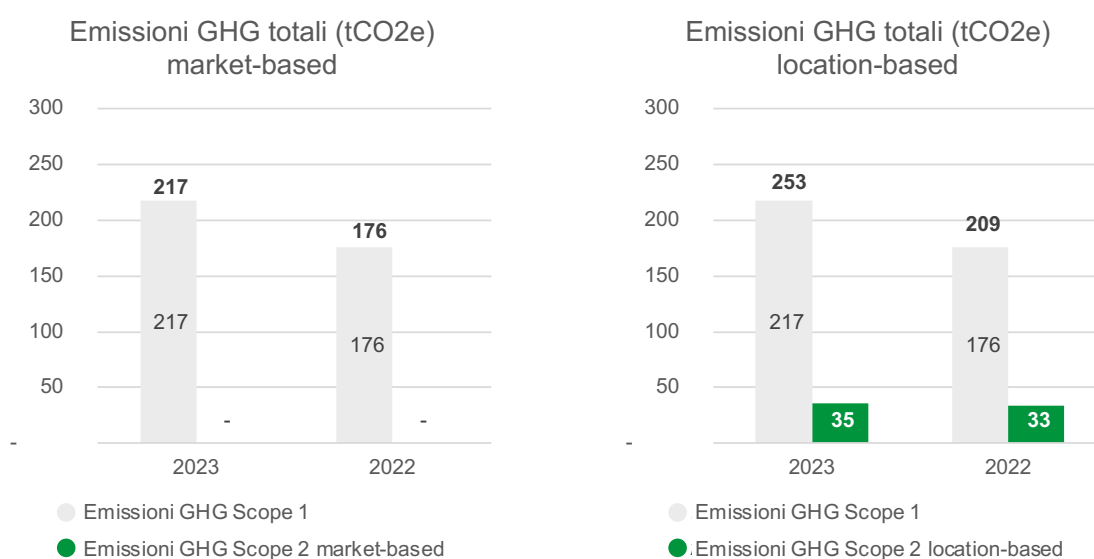
	2023	2022	Δ 2023 – 2022
Consumo totale di energia (MWh)	923	762	+21%
Ricavi netti (migliaia di €)	59.754	43.661	+37%
Intensità energetica	1,54%	1,75%	-12%

In conformità con il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), Albini e Castelli ha calcolato le emissioni dirette di GHG (Scope 1) ed emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata (Scope 2).

I consumi di energia sopra riportati si traducono, nel 2023, in un ammontare di emissioni dirette Scope 1 di 217 tonnellate di CO₂e.

Le emissioni indirette Scope 2 market-based, calcolate considerando il tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare, sono pari a 0 tonnellate di CO₂e, dal momento che Albini e Castelli per la sede utilizza energia elettrica certificata come 100% rinnovabile. Utilizzando invece il fattore di emissione medio della rete, le emissioni indirette Scope 2 location-based ammontano a 35 tonnellate di CO₂e.

Se rapportiamo le emissioni GHG totali al valore della produzione, nel 2023 si registra una riduzione delle tonnellate di CO₂e per ricavi netti (l'indicatore dell'intensità delle emissioni nel 2023 registra una riduzione del -12% con il metodo di calcolo location-based e del -10% con il metodo di calcolo market-based).



	2023	2022	Δ 2023 – 2022
Tonnellate di emissioni CO ₂ e totali (location-based)	253	209	21%
Ricavi netti (migliaia di €)	59.754	43.661	37%
Intensità energetica emissioni (location-based)	0,423%	0,479%	-12%
Tonnellate di emissioni CO ₂ e totali (market-based)	217	176	24%
Ricavi netti (migliaia di €)	59.754	43.661	37%
Intensità delle emissioni (market-based)	0,364%	0,403%	-10%





OBIETTIVI PER IL 2024:

- Iniziare un percorso di **rinnovo del parco mezzi di cantiere** con passaggio a motori a basse emissioni di CO₂, tramite l'acquisto di almeno 1 mezzo elettrico
- **Misurare l'impatto ambientale dell'attività di cantiere** in termini di consumi energetici ed emissioni di CO₂

INQUINAMENTO

Albini e Castelli limita il potenziale impatto negativo sull'ambiente causato dall'inquinamento di aria, acqua e suolo attraverso **procedure operative** relative all'attività di cantiere.

Per garantire un **elevato livello di qualità dell'aria nei cantieri**, Albini e Castelli utilizza prodotti a bassa emissione di sostanze inquinanti e limita l'utilizzo di attrezzature a motore alimentate a gasolio. Si impegna a contenere la dispersione di polveri attraverso l'utilizzo di divisori temporanei e di attrezzature per il taglio provviste di spruzzatori d'acqua. Cerca inoltre di contenere le emissioni inquinanti prodotte da materiali con forti odori: i rifornimenti di gasolio e le lavorazioni che producono inquinanti vengono effettuate all'aria aperta, i carburanti vengono conservati all'esterno e i materiali di scarto che producono forte odore vengono rimossi regolarmente.

Per **limitare l'inquinamento del suolo**, in caso di sversamento di sostanze inquinanti sul suolo, si provvede ad utilizzare la sabbia per assorbire le sostanze disperse. La sabbia contaminata viene poi raccolta in un sacchetto con l'indicazione "rifiuto pericoloso" e poi trasportata e smaltita presso i centri autorizzati.

ACQUE E RISORSE MARINE

Albini e Castelli è consapevole del valore della risorsa idrica, soprattutto tenendo conto dei problemi legati alla sua disponibilità, e dell'impatto rilevante che l'attività di cantiere ha su questa risorsa. Per questo motivo ha adottato **specifiche procedure operative e tecniche di costruzione volte a ridurre l'impatto negativo**.

Il fabbisogno idrico di Albini e Castelli è principalmente legato all'attività di cantiere, che viene però ridotto grazie all'utilizzo della **tecnica costruttiva a secco** che interessa quasi tutti i cantieri in cui l'azienda lavora. Questo metodo, utilizzato per le facciate e i divisori interni, si basa su strutture in calcestruzzo e rivestimenti in cartongesso e ha il vantaggio di non utilizzare acqua nel processo di assemblaggio, a differenza del metodo tradizionale che per questo motivo viene definito "a umido".

Il consumo di acqua presso la sede e il magazzino è relativo solo a uso civile e poco significativo.

L'azienda si impegna a sensibilizzare i propri dipendenti su un **corretto uso della risorsa idrica**.



Per quanto riguarda il lavaggio degli automezzi, non vengono eseguiti lavaggi nella sede/magazzino né nei cantieri: i lavaggi vengono eseguiti dai centri autorizzati distribuiti sul territorio. Tuttavia, quando indispensabile, in cantiere vengono predisposte delle vasche per il lavaggio di pneumatici dei mezzi movimento terra e delle pompe di calcestruzzo: viene individuata una vasca di raccolta delle acque di risulta e, una volta evaporata l'acqua, si procede allo smaltimento del residuo di calcestruzzo.

Le acque reflue presenti nella sede e magazzino sono assimilabili a quelle ad uso civile e sono scaricate nella rete fognaria pubblica, per essere poi trattate e depurate.

DATI E METRICHE

Nel 2023 il **consumo medio di acqua presso la sede e il magazzino** è pari a **630m³**, dato in diminuzione del 21% rispetto al 2022 (800m³).

Considerate la natura dei siti produttivi e la durata dei lavori, è poco controllabile il consumo dell'acqua nei cantieri. L'azienda ha comunque avviato il processo di raccolta dati per arrivare ad una quantificazione puntuale del fabbisogno idrico dei cantieri nel 2023.



OBIETTIVI PER IL 2024:

- Introdurre nei cantieri **vasche per la raccolta di acqua piovana** da utilizzare per il lavaggio di pneumatici e delle pompe di calcestruzzo
- **Misurare l'impatto ambientale dei cantieri con metodi di costruzione a secco** in termini di risparmio del fabbisogno idrico

COSTRUZIONI A SECCO

*Quella della costruzione a secco è una tecnica costruttiva che sta conoscendo una gran diffusione negli ultimi anni, per i suoi numerosi vantaggi in termini di impatto ambientale, tempi di realizzazione e qualità del prodotto finito. Consiste nel **realizzare gli edifici attraverso l'unione di più componenti fissati tra loro con giunzioni meccaniche**, senza l'ausilio di materiali di connessione destinati a doversi seccare dopo la posa. Le norme di bioedilizia vigenti in Italia prevedono l'utilizzo di strutture portanti realizzate principalmente in laterizio, l'uso di eventuali isolanti traspiranti, ottenuti da materie prime, e la realizzazione di camere d'aria all'interno dei muri.*



Rispetto ai tradizionali sistemi costruttivi a umido, il sistema a secco presenta una serie di vantaggi:

- **Diminuzione dei tempi di costruzione** degli edifici;
- **Riduzione del fabbisogno di acqua** per l'attività di costruzione;
- **Miglioramento della salubrità dell'aria** interna agli edifici per la minor umidità delle pareti;
- **Maggior resistenza agli eventi sismici**, grazie alla presenza di giunture che collegano le varie componenti e rendono più flessibile l'edificio;
- **Riduzione dei rischi di incidente sul cantiere**, dato che in cantiere avvengono solo attività di montaggio.

BIODIVERSITÀ

Come azienda costruttiva, Albin e Castelli è consapevole dell'importanza della tutela della biodiversità e si impegna a **ridurre e mitigare i potenziali effetti negativi che l'attività di cantiere può causare all'ambiente** circostante.

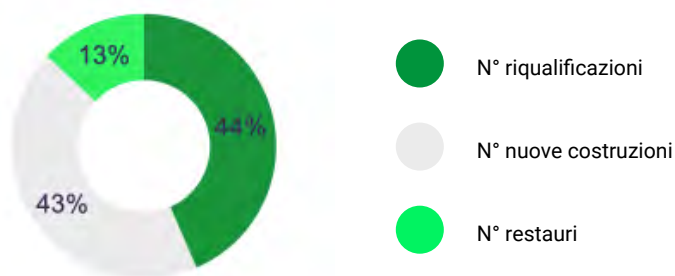
La maggior parte dei cantieri su cui l'azienda lavora non comporta un consumo di suolo, ma fa riferimento ad interventi di **riqualificazione di aree già costruite o di restauro di edifici preesistenti**.

Inoltre, sono previste delle **procedure operative** per limitare gli eventuali danni provocati dall'attività di cantiere sull'ambiente e gli ecosistemi. Dove indicato nell'analisi preliminare di cantiere, a seguito della realizzazione di opere di scavo, viene eseguita l'analisi di caratterizzazione del terreno e predisposto l'eventuale piano di riutilizzo. Per contenere la dispersione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione le aree oggetto degli interventi vengono bagnate, mentre vengono posizionati dei teli sui ponteggi di facciata per limitare la dispersione di polveri derivanti dall'attività di pulizia delle facciate. Inoltre, si cerca inoltre di limitare l'impatto acustico del cantiere concentrando le lavorazioni più rumorose in orari definiti.

DATI E METRICHE

Nel 2023, la maggior parte dei cantieri attivi sono riferiti ad interventi di riqualificazione e restauro (57%), mentre le nuove costruzioni sono solo il 43%.

SUDDIVISIONE DEI CANTIERI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO



ECONOMIA CIRCOLARE

In linea con l'impegno di Albin e Castelli verso un'economia circolare, viene dedicata **grande attenzione alla corretta gestione dei rifiuti e alla scelta di materiali sostenibili** sia in fase di progettazione che di acquisizione di materiali.

CONSUMO DI MATERIALI

Albin e Castelli si impegna in un consumo responsabile dei materiali, sia nelle attività di ufficio, sia in quelle di cantiere.

Per **ridurre i consumi di carta**, a partire da gennaio 2019 l'azienda ha sviluppato una piattaforma interna (Share Point) per la condivisione documentale che si appoggia alla tecnologia Cloud a cui può accedere il personale di sede, di cantiere e gli utenti esterni. Si è sostituito così l'archivio cartaceo documentale presente negli uffici della sede e in ogni cantiere.

Inoltre, nel 2023 gli uffici sono diventati **plastic-free**, eliminando le bottigliette d'acqua di plastica e



sostituendole con un erogatore di acqua potabile.

Per quanto riguarda l'attività di costruzione, Albini e Castelli è attenta ad operare un consumo responsabile dei materiali. Dimostrazione di questo impegno è la collaborazione che ha avviato nel 2023 tramite un **contratto di rete con RevoSteel Building S.p.A.**, un'azienda pioniera nel settore dell'edilizia che pone al centro delle sue costruzioni la sostenibilità. RevoSteel Building adotta una visione che va **oltre i materiali tradizionali**, come cemento e mattoni, per abbracciare tecnologie e metodi che rispettano l'ambiente, utilizzando per le sue costruzioni **acciaio CFS riciclabile**. Albini e Castelli nel 2023 ha avviato un edificio che adotta questa metodologia a Pietrasanta.

DATI E METRICHE

Le materie prime principalmente impiegate da Albini e Castelli durante la fase di costruzione sono il **calcestruzzo** e il **ferro**. Durante questo esercizio l'azienda ha iniziato a monitorare i consumi di questi materiali, per rilevare eventuali aree di miglioramento per una gestione di più efficiente e responsabile dei materiali.

Materiale	Consumi 2023
Calcestruzzo	31.520 m3
Ferro	2.313.748 kg

REVOSTEEL BUILDING

*La componente innovativa di RevoSteel Building è l'introduzione dell'**acciaio profilato a freddo (CFS)** nel settore delle costruzioni, portando efficienza, flessibilità nel design, efficienza energetica e riduzione degli sprechi.*

*Gli immobili così progettati, denominati Steelconchiglia®, sono sostenibili da un punto di vista ambientale. Infatti, pesando circa 8 volte meno di un'immobile in cemento armato, 3 volte meno di uno in legno e non usando acqua nel processo di costruzione, consentono una **riduzione del consumo di risorse** e una **diminuzione degli scarti dei materiali**. Inoltre, gli immobili hanno un **ciclo di vita esteso**, dal momento che, al termine della loro vita, i componenti possono essere rimossi/ smontati e riutilizzati altrove e l'acciaio CFS viene riciclato al 100% senza alcun declassamento.*



GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante l'esercizio delle attività di Albini e Castelli sono rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi. Facendo riferimento al ciclo produttivo dell'azienda, **i rifiuti principali provengono dall'attività di costruzione presso il cantiere.**

01. RIFIUTI URBANI

Per quanto riguarda i rifiuti urbani (es. carta, cartone, vetro, lattine, plastica, pile, toner, indifferenziata, umido), viene effettuata la **raccolta differenziata** sia in sede che in cantiere.

02. RIFIUTI SPECIALI

Nei cantieri viene effettuata la **raccolta differenziata dei rifiuti speciali prodotti** (es. legno, vetro, cartongesso, ferro, imballaggi, rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione). Lo smaltimento viene eseguito periodicamente da ditte qualificate che provvedono al ritiro presso i cantieri. I rifiuti sono accompagnati, fino a destinazione, dal formulario di identificazione del rifiuto, regolarmente compilato. Quando non è possibile la raccolta nell'area di cantiere, lo smaltimento viene eseguito quotidianamente utilizzando gli autoveicoli aziendali.

Albini e Castelli è iscritta all'Albo Gestori Ambientale nella categoria 2bis ed è autorizzata al trasporto dei rifiuti non pericolosi, derivati dalla propria attività produttiva, che fanno riferimenti ai seguenti codici CER (Codice Europeo Rifiuti): 150106, 170107, 170103, 170201, 170203, 170405, 170802, 170904, 200201, 200307.

03. RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi è eseguito da fornitori qualificati. I rifiuti sono accompagnati da apposito formulario.

In quanto iscritta all'Albo Gestori Ambientale nella categoria 2bis, Albini e Castelli è autorizzata al trasporto dei rifiuti pericolosi prodotti in quantità non eccedente 30 kg o 30 lt al giorno.

DATI E METRICHE

Il 100% dei rifiuti prodotti è di natura non pericolosa, a conferma dell'attenzione di Albini e Castelli posta nell'impiegare materiali e sostanze rispettose dell'ambiente e della salute delle persone. Nel 2023 i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere sono pari 4.751.671 kg, di cui il 68% appartenenti alla categoria dei rifiuti misti da costruzione e demolizione.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti è destinata al riciclo. Per l'anno 2023 è stata effettuata un'analisi volta a indagare la destinazione dei rifiuti presso i tre principali fornitori dell'azienda che si occupano di raccolta e smaltimento rifiuti, che insieme gestiscono l'84% dei rifiuti prodotti dai cantieri di Albini e Castelli (3.993.908 kg). Di questi rifiuti:

- 3.810.908 kg sono stati avviati al riciclo. Nello specifico, 3.137.788 kg sono rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione che vengono trasformati in aggregati da riciclo. La restante parte è composta da imballaggi in materiali misti, materiali a base di gesso, legno, ferro e acciaio, mattonelle e ceramiche che vengono riciclati secondo il ciclo di vita del materiale.
- 183.000 kg sono destinati allo smaltimento.

DESTINAZIONI RIFIUTI PRODOTTI



OBIETTIVI PER IL 2024:

- **Ridurre la quantità di rifiuti prodotti per cantiere, aumentando anche la quantità destinata alla raccolta differenziata.**
- **Maggior coinvolgimento dei fornitori**, per sensibilizzarli ai temi dell'economia circolare e ottenere collaborazione nella raccolta dei dati necessari per misurare l'impatto ambientale dei cantieri in termini di destinazione dei rifiuti prodotti.



NEL NOSTRO QUOTIDIANO, CI IMPEGNIAMO
A COSTRUIRE NON SOLO EDIFICI, MA ANCHE
FIDUCIA E SICUREZZA NELLA COMUNITÀ CHE
SERVIAMO.

Ogni mattone che posiamo è un passo verso un
ambiente più sicuro e solidale per tutti. Siamo convinti
che solo attraverso l'impegno sociale e la priorità alla
sicurezza possiamo veramente costruire un futuro
migliore per noi e per le generazioni a venire.



L'IMPEGNO SOCIALE DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI



STRATEGIA E VISIONE

Albini e Castelli ha sviluppato una **strategia che integra gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori, delle comunità interessate e dei consumatori**. L'azienda si impegna a operare in modo responsabile, creando valore condiviso e sostenibile per tutte le parti interessate.

Gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori rivestono un ruolo fondamentale nell'orientare la strategia e il modello aziendale. Albini e Castelli si impegna a garantire **condizioni di lavoro sicure e dignitose**,



rispettando i diritti dei lavoratori e promuovendo la diversità e l'inclusione all'interno dell'organizzazione. I diritti dei lavoratori sono salvaguardati e promossi attraverso politiche aziendali mirate alla tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei dipendenti.

Inoltre, Albini e Castelli riconosce l'**importanza di estendere gli stessi standard di tutela dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore**. Gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori nei fornitori e nei partner commerciali sono considerati parte integrante della strategia aziendale. L'azienda si impegna a promuovere prassi lavorative etiche e sostenibili, incoraggiando la trasparenza e la responsabilità lungo l'intera catena del valore.

Le comunità interessate rappresentano un'altra dimensione fondamentale della strategia e del modello aziendale. **L'azienda si impegna a comprendere e rispettare le esigenze e le aspettative delle comunità locali in cui opera**, adottando un approccio di ascolto attivo e dialogo aperto. I progetti e le iniziative dell'azienda sono progettati tenendo conto degli impatti sociali, economici e ambientali sulle comunità interessate, cercando di massimizzare i benefici e minimizzare gli impatti negativi.

Infine, **gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali orientano ulteriormente la strategia e il modello aziendale**. Albini e Castelli si impegna a fornire prodotti e servizi sicuri, di alta qualità e sostenibili, rispondendo alle esigenze e alle aspettative dei consumatori. La trasparenza, la responsabilità e l'ascolto attivo dei feedback dei clienti sono elementi centrali della strategia aziendale, contribuendo a costruire fiducia e relazioni durature con i consumatori.

CONDIZIONI DI LAVORO

Albini e Castelli ha implementato una serie di politiche e azioni per garantire **condizioni di lavoro adeguate e rispettose dei lavoratori**.

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi alla forza lavoro propria, Albini e Castelli ha adottato un **Codice Etico** che disciplina i principi etici e aziendali, in particolar modo relativi alla salute e sicurezza, al ripudio di ogni forma di discriminazione e alla tutela della personalità individuale. Inoltre, in caso di impatti negativi sulla forza lavoro propria, Albini e Castelli ha sviluppato **procedure e strumenti di whistleblowing** per consentire ai dipendenti di segnalare preoccupazioni in modo sicuro e confidenziale. Questo sistema offre un canale di comunicazione diretto per affrontare eventuali violazioni dei diritti dei lavoratori o altre problematiche sul posto di lavoro.



ORGANICO AZIENDALE

La forza lavoro propria è **in crescita**.

Albini e Castelli si impegna a promuovere la stabilità occupazionale attraverso **assunzioni a tempo indeterminato e contratti collettivi**.

DATI E METRICHE

Al 31/12/2023, l'organico aziendale è composto da **67 dipendenti, di cui il 100% con contratto a tempo**

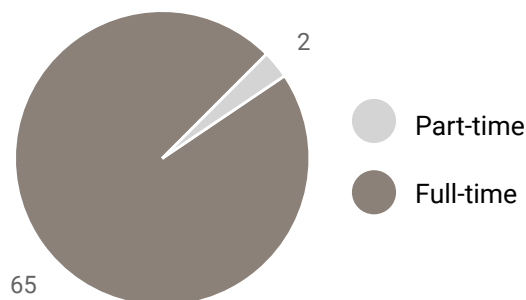
indeterminato. A tutti i dipendenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale Edile Industria.

Albini e Castelli offre opportunità di stage per l'alternanza scuola-lavoro nel settore delle costruzioni: nel 2023, l'azienda ha ospitato due stage attivi.

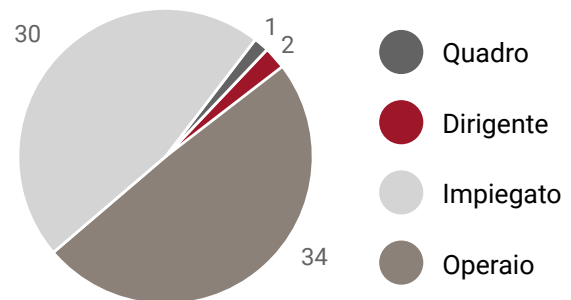
Tutti i dipendenti sono residenti in Lombardia, confermando il ruolo dell'azienda di driver di sviluppo economico per il territorio in cui è inserita, capace di dare occupazione e stabilità economica a un gran numero di famiglie della zona.

Attualmente, la società conta **due dipendenti donne con contratti part-time**, mentre tutti gli altri dipendenti hanno impieghi full-time. Questa varietà di modalità di lavoro evidenzia l'impegno di Albini e Castelli nel fornire flessibilità e supporto ai propri dipendenti, consentendo loro di bilanciare meglio le esigenze lavorative e personali.

SUDDIVISIONE DIPENDENTI
PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



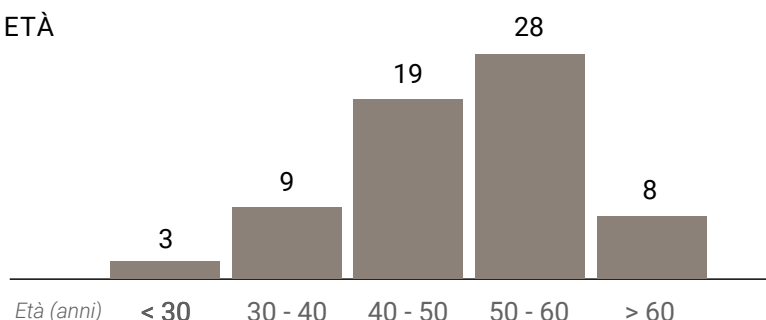
SUDDIVISIONE DIPENDENTI
PER CATEGORIA PROFESSIONALE



I valori riportati nei grafici di cui sopra e nei grafici/ tabelle che seguono fanno riferimento al numero di persone.

La popolazione aziendale di Albini e Castelli riflette una diversità di età. Attualmente, il 4% dei dipendenti ha meno di 30 anni, il 42% si colloca nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 54% ha superato i 50 anni. Questa distribuzione demografica testimonia l'impegno dell'azienda nel mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e multidimensionale, valorizzando le competenze e l'esperienza di dipendenti di tutte le età.

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER ETÀ



Nel corso del 2023, Albini e Castelli ha assunto 5 nuove risorse per integrare il proprio team; si è registrato un **tasso in entrata pari al 7,5%**. Questo impegno nell'integrare nuovi talenti in azienda riflette la volontà di Albini e Castelli di rafforzare e arricchire le proprie competenze e risorse umane per affrontare le sfide future.

IN	DONNE	UOMINI	TOTALE
< 30 anni	-	1	1
Tra 30 e 50 anni	-	2	2
50 anni	-	2	2
TOTALE	-	5	5

Il numero di assunzioni nell'anno 2023 è stato nettamente superiore al numero di cessazioni: **non si rilevano cessazioni del rapporto di lavoro nel corso del 2023**.

Il turnover complessivo del 2023 si attesta al 7,5%.

WELFARE AZIENDALE

Albini e Castelli ha implementato pratiche di gestione delle risorse umane in grado di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di chi lavora in azienda.

01 | WELFARE SANITARIO

Dal 2018 per tutti i dipendenti è prevista l'**assicurazione sanitaria integrativa** offerta dal fondo Sanedil, Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori edili.

02 | SMARTWORKING E WORK-LIFE BALANCE

Per rispondere alle esigenze dei dipendenti e garantire un equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, Albini e Castelli ha adottato una politica di **smartworking per le funzioni d'ufficio**.

03 | SPAZI DI LAVORO

Ogni dipendente può contare su spazi e strumenti di lavoro all'avanguardia. Nel 2023, **la sede aziendale ha subito un rinnovamento significativo**, che non solo ha aumentato il numero di postazioni di lavoro, ma ha anche trasformato la disposizione degli spazi interni. Adesso, oltre alle nuove sale riunioni, ci sono anche aree conviviali pensate per favorire gli incontri e la collaborazione tra colleghi.



04 | BUONI REGALO

Nel periodo delle festività natalizie Albin e Castelli ha erogato a ciascun dipendente un **buono spesa per un valore di 250€**, convenzionati con oltre 10.000 partner e validi per categorie merceologiche diverse (benzina, elettronica, tempo libero, abbigliamento, alimentari).

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Albin e Castelli conosce bene i dipendenti, collaboratori e professionisti al proprio servizio e cerca di **valorizzarne le qualità umane** oltre alla preparazione tecnica, creando un **ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità**.

INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE

Come indicato nel suo Codice Etico, Albin e Castelli **evita ogni discriminazione** basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso e lo stato di salute dei suoi interlocutori e collaboratori. Riconosce l'esigenza di **tutelare la libertà individuale** in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza e di sfruttamento, soprattutto se volto a limitare la libertà personale e compromettente la dignità umana.

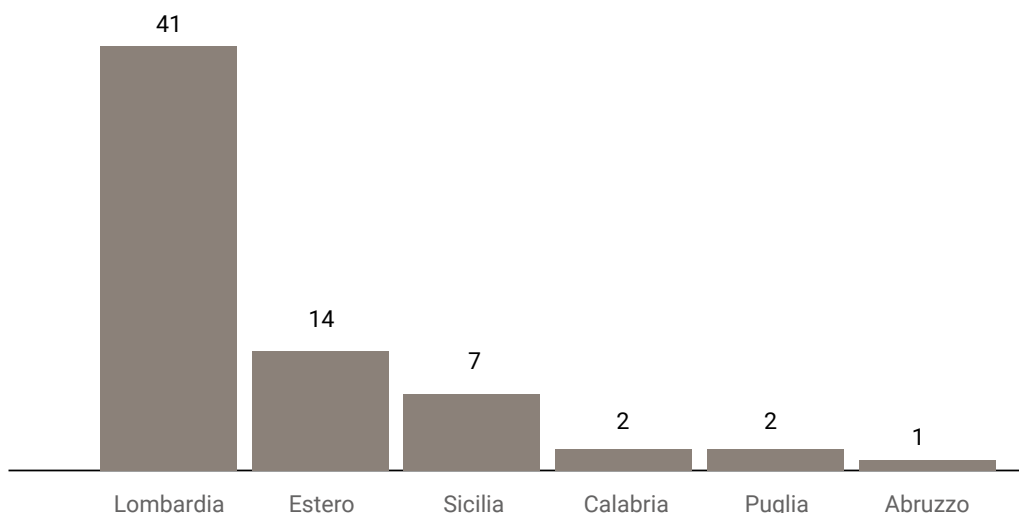
Albin e Castelli si impegna a promuovere la **condivisione di questi principi con tutte le controparti con cui viene a contatto**, richiedendo a fornitori, consulenti e partner di operare nel rispetto del Codice Etico e dei valori della società.

Dalla relazione annuale dell'organismo di vigilanza al 31/12/2023, non emergono segnalazioni di episodi di discriminazione o denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.

DATI E METRICHE

In Albin e Castelli il **20% dei dipendenti è di origine straniera**. La diversità è ritenuta una fonte di ricchezza sia da un punto di vista professionale che personale.

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER REGIONE DI NASCITA



PARITÀ DI GENERE

Albini e Castelli riconosce l'importanza della diversità di genere e si impegna attivamente nel promuovere la parità tra uomini e donne nel luogo di lavoro, pur consapevole delle difficoltà che si incontrano in un settore ancora in prevalenza maschile.

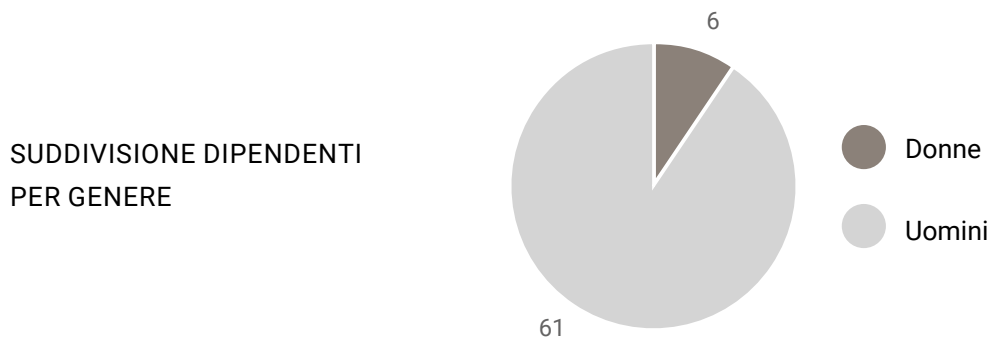
In particolare, Albini e Castelli sta lavorando in particolar modo sul **favorire la conciliazione tra vita privata e vita professionale**, offrendo opzioni di lavoro flessibili e di supporto per le esigenze familiari dei dipendenti.

Questo impegno riflette la volontà dell'azienda di creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, promuovendo l'equità di genere e l'opportunità per tutti i dipendenti di crescere e svilupparsi professionalmente.

Nel 2023, Albini e Castelli ha iniziato a esplorare la possibilità di ottenere la **certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**, partecipando ad incontri sul tema e ponendo le basi per un impegno concreto e duraturo verso l'inclusione e l'equità di genere.

DATI E METRICHE

Attualmente, la percentuale di donne sui dipendenti totali si attesta al 9%.



OBIETTIVI PER IL 2024:

- Ottenimento della **certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Albini e Castelli nutre una ferma convinzione dell'**importanza della formazione continua** come cardine fondamentale per il progresso e l'evoluzione dei propri dipendenti, sia sul versante professionale che personale. Perciò, si dedica con zelo e determinazione a garantire l'accesso a **programmi formativi di elevata qualità**, che abbraccino ogni livello all'interno della struttura organizzativa. Consapevoli che la conoscenza e le competenze in continuo aggiornamento sono pilastri essenziali per mantenere un vantaggio competitivo sul mercato, si adoperano affinché ogni membro del team abbia la possibilità di crescere e svilupparsi costantemente, contribuendo così al successo e alla prosperità dell'azienda.

Nel corso del 2023, la Direzione ha focalizzato le risorse sull'investimento mirato nello sviluppo delle competenze, sia per il personale amministrativo che per quello operativo sul campo. Questo impegno si è tradotto concretamente attraverso una serie di attività formative, sia obbligatorie che specifiche, appositamente progettate per rispondere alle competenze e alle responsabilità di ciascun dipendente.

I contenuti proposti sono stati attentamente studiati per essere in linea con i fabbisogni individuali del target dei lavoratori destinatari della formazione, nonché con le esigenze di sviluppo aziendale. Questo approccio ha garantito che la formazione fornita fosse pertinente, mirata e in grado di massimizzare il potenziale di crescita sia a livello individuale che aziendale.

DATI E METRICHE

Nel corso del 2023, Albini e Castelli ha dedicato **in media più di 5 ore per dipendente** alla formazione del proprio personale. Questo investimento ha compreso sia corsi specifici, finalizzati al miglioramento delle competenze e delle conoscenze nei settori strategici per l'azienda, sia corsi obbligatori, necessari per assicurare il rispetto delle normative e degli standard di sicurezza e qualità.

Complessivamente, le donne hanno ricevuto in media quasi 2 ore di formazione, mentre gli uomini hanno beneficiato di 5 ore e mezza.

Ore medie di formazione	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigente	-	7,5	7,5
Quadro	-	2	2
Impiegato	2,2	8,6	7,6
Operaio	0	2,3	2,3
TOTALE	1,8	5,5	5,2



SALUTE E SICUREZZA

Albini e Castelli pone **la sicurezza e la salute dei propri dipendenti** al centro della sua filosofia aziendale, riconoscendole come **valori imprescindibili** per uno sviluppo sostenibile e duraturo. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un pilastro fondamentale della sua responsabilità sociale, a cui dà corpo attraverso un **impegno concreto e costante**.

Come dichiarato nella politica aziendale, l'impegno di Albini e Castelli in materia di salute e sicurezza si concretizza nei seguenti punti:

- fornire **condizioni di lavoro sicure e salubri**, nella sede aziendale e in tutti i cantieri, al fine di prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro, alla natura specifica dei propri rischi per la SSL e alle opportunità;
- fissare gli **obiettivi** per la SSL;
- soddisfare i **requisiti legali e normativi**;
- **eliminare i pericoli** e ridurre i rischi per la SSL;
- migliorare continuamente il **sistema di SSL**;
- **consultare i lavoratori** a mezzo del rappresentante eletto;
- individuare il **responsabile del sistema gestione integrato**, affinché assicuri che il sistema di gestione per la SSL sia conforme ai requisiti della norma UNI ISO 45001 e riferisca alla Direzione le prestazioni del sistema di gestione per la SSL.

Creando un ambiente di lavoro sicuro e salubre, Albini e Castelli ritiene che la prevenzione sia la chiave per il successo. Per questo motivo, ha adottato un **sistema di gestione della salute e sicurezza conforme ai più alti standard internazionali, certificato ISO 45001:2018**.

L'azienda pone in essere attività di valutazione dei rischi, pianificazione delle misure di prevenzione, monitoraggio continuo e formazione.

Il sistema di prevenzione degli infortuni e tutela della salute di Albini e Castelli è basato su:

- un'**attività di vigilanza fondata**, oltre che sulla costante vigilanza dell'amministratore/datore di lavoro, sulle ispezioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), consulente interno, sull'attività in capo al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e una serie di verifiche interne ed esterne sulla conformità;
- una continua ed efficace **attività di informazione e formazione** attraverso incontri formativi e corsi sulle tematiche della sicurezza;
- l'adozione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che individua i fattori di rischio per la salute dei lavoratori, generali e suddivisi per mansione, verifica il grado di rischio e prevede misure correttive e programmi di intervento ove necessario;
- l'adozione del **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)**, ove richiesto dalla legge, in caso di affidamento di lavori;
- la predisposizione del **POS**;
- la verifica dell'esistenza del **DUVRI e del POS di controparte**.



L'ing. Raimondo Gandolla – già Direttore Tecnico della Società con la qualifica dirigenziale, da anni alle dipendenze della Società con funzioni direttive – è stato individuato **quale Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e "Responsabile in materia di tutela dell'ambiente naturale"**, come risulta dalla procura notarile datata 19 settembre 2022.

DATI E METRICHE

Nel 2023, Albini e Castelli ha festeggiato un grande traguardo: **nessun infortunio** sul lavoro è stato registrato durante l'anno. Questo è un risultato che sottolinea l'importanza dei protocolli di sicurezza aziendali.

Durante lo stesso periodo, sono stati segnalati due "Near Miss", situazioni potenzialmente rischiose che sono state prontamente individuate e monitorate dall'azienda. Albini e Castelli ha adottato un approccio attento, analizzando le cause e prendendo le misure necessarie per evitare possibili infortuni in futuro.

Questo impegno costante verso la sicurezza testimonia l'attenzione dell'azienda al benessere dei suoi dipendenti. Albini e Castelli crede che la formazione abbia un ruolo fondamentale nel prevenire incidenti sul lavoro e dispone corsi di formazione relativi alle specifiche mansioni e ruoli del personale, come previsto dalla legge e dal sistema di qualità adottato dalla Società.

Nel 2023 sono state erogate **4,8 ore medie per dipendente in materia di SSL**.

DVR

I principali fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori sono:

- 1. rischio antinfortunistico dovuto a contusioni da urti contro macchine ed attrezzature nel normale svolgimento dell'attività, possibile urto contro mobili d'arredamento ed attrezzature, inciampo, caduta materiale male stoccato, tagli con attrezzature usate per lavori manuali;*
- 2. rischio derivante da movimentazione manuale dei carichi, sollevamento e traino/spinta*
- 3. rischio derivante dall'impiego di sostanze ed agenti chimici;*
- 4. rischio da esposizione a rumore;*
- 5. rischio da esposizione a vibrazioni;*
- 6. rischio da esposizione a videoterminali;*
- 7. rischio chimico e cancerogeno;*
- 8. rischio biologico;*
- 9. rischio incendio.*

Albini e Castelli provvede periodicamente a **verificare la probabilità di verifica del rischio e dei suoi effetti**, nonché la gravità di questi ultimi. In base a questa valutazione, si prevedono **misure correttive immediate**, da programmare con urgenza, da programmare nel breve/medio termine o da valutare in fase di programmazione (medio-lungo termine).



LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Albini e Castelli si impegna attivamente a **tutelare le condizioni di lavoro della propria catena del valore.**

Albini e Castelli **richiede ai fornitori e subappaltatori di rispettare gli obblighi relativi all'assistenza, previdenza e sicurezza del personale dipendente**, nonché di applicare il trattamento retributivo e normativo previsto dal **CCNL e di osservare ogni condizione prevista da leggi, disposizioni ed accordi sindacali**. Si riserva la facoltà di risolvere il contratto se la controparte ritarda per più di 20 giorni il pagamento al personale delle retribuzioni maturate o non provvede per oltre un mese al versamento degli importi dei contributi spettanti agli Istituti Previdenziali ed Assicurativi.

Inoltre, **la promozione di una cultura della sicurezza è un impegno attivo di Albini e Castelli anche nei confronti dei terzi coinvolti**. Infatti, nelle condizioni di subappalto/ fornitura, richiede alla controparte di impegnarsi a:

1. ottemperare agli obblighi stabiliti dal D.lgs. 81/2008;
2. accettare e rispettare il PSC;
3. trasmettere il proprio POS e la documentazione di cui al D.lgs. 81/2008 prima dell'inizio dei lavori;
4. adempiere all'obbligo di nomina del preposto;
5. comunicare eventuali infortuni ed incidenti che dovessero verificarsi in cantiere.

Albini e Castelli esercita quindi anche una attenta attività di monitoraggio ai fini preventivi nei confronti delle ditte sub appaltatrici che svolgono la propria attività all'interno dei cantieri.

Nel corso del 2023, Albini e Castelli ha mostrato un notevole impegno nel promuovere iniziative a sostegno dei lavoratori all'interno della catena di approvvigionamento, focalizzandosi soprattutto sulla formazione riguardante sicurezza, qualità e ambiente. Questo impegno si è tradotto concretamente in **11 incontri** tenuti direttamente nei cantieri attivi nel corso dell'anno. Queste sessioni formative hanno rappresentato un'importante opportunità per coinvolgere e sensibilizzare sia i fornitori diretti che le aziende subappaltatrici. Complessivamente, **231 partecipanti** hanno preso parte a queste iniziative, sottolineando così l'ampia portata e il significativo impatto di tali iniziative nell'ambito della catena di fornitura.

Durante il corso del 2023, Albini e Castelli ha avviato un processo significativo nel suo impegno per garantire un ambiente lavorativo etico e trasparente per tutti i soggetti coinvolti nella catena di fornitura. Una delle iniziative è stata l'attivazione della **procedura "whistleblowing"**, un canale sicuro attraverso il quale i lavoratori possono segnalare preoccupazioni legate a violazioni dell'etica aziendale, pratiche non conformi, o qualsiasi altra questione che potrebbe compromettere la sicurezza, la qualità o l'ambiente sul posto di lavoro. All'interno della procedura, sono stati stabiliti chiaramente i canali disponibili per la segnalazione, garantendo che **anche i lavoratori della catena di fornitura** abbiano accesso diretto e confidenziale per presentare le loro preoccupazioni.





OBIETTIVI PER IL 2024:

- **Aumento degli incontri formativi** in cantiere (> 11) e **delle persone coinvolte** (>231 persone)

COMUNITÀ INTERESSATE

L'interazione tra la strategia aziendale e gli impatti sulle comunità interessate è fondamentale per Albini e Castelli, che si impegna a **considerare attentamente gli interessi, le opinioni e i diritti di tali comunità nella definizione del proprio modello di business.**

Per intervenire su impatti rilevanti e perseguire opportunità significative, Albini e Castelli ha avviato diverse iniziative, tra cui **giornate di lavoro nei cantieri con ragazzi delle scuole superiori ed erogazioni liberali** a favore di enti presenti sul territorio. Ha partecipato anche alle giornate organizzate in occasione dell'evento "FACCIAMO LO INSIEME" manifestazione della dedicata ai giovani e alla cultura della sicurezza.

Inoltre, l'azienda **partecipa attivamente ad associazioni** per condividere conoscenze e buone pratiche con altre realtà del settore.

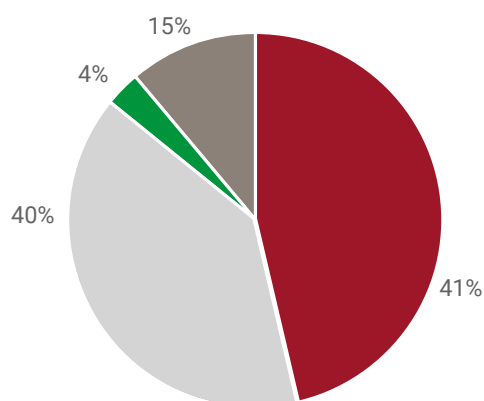
DATI E METRICHE

Per quanto riguarda gli investimenti nella comunità, nel corso del 2023 Albini e Castelli ha destinato **101.605 €** a erogazioni liberali e sponsorizzazioni a favore di enti locali.

Nello specifico, ha sponsorizzato **squadre sportive del territorio** e ha sostenuto con erogazioni liberali **28 enti** impegnati in attività di assistenza sociale, ricerca e sostegno alle comunità locali.

DISTRIBUZIONE INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ PER FINALITÀ SUPPORTATE

- Sponsorizzazioni squadre sportive del territorio
- Assistenza sociale
- Ricerca
- Sostegno comunità locali



OBIETTIVI PER IL 2024:

- Avviare **collaborazioni con istituti accademici**
- Istituire una **borsa di studio**

CLIENTI FINALI

“Offriamo un servizio che non ti lascia mai da solo. Tanti si rivolgono a noi perché hanno trovato **un’azienda da chiamare per nome.**” In Albini e Castelli, gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali sono **centrali nella definizione della strategia e del modello aziendale.**

Elementi chiave del successo di Albini e Castelli sono la qualità del servizio erogato e l’affidabilità che gli viene riconosciuta dai clienti.

Per garantire elevati standard di qualità in ogni suo lavoro, Albini e Castelli ha adottato un **Sistema di Gestione della Qualità conforme allo standard ISO 9001:2015.**

Inoltre, ha adottato la propria politica qualità, sicurezza e ambiente con cui si impegna ad individuare gli obiettivi per soddisfare i requisiti applicabili e migliorare continuamente il sistema di gestione in vigore. All’interno dell’azienda è stato individuato il responsabile del sistema gestione integrato incaricato di:

- assicurare che il sistema di gestione per la qualità sia conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001;
- controllare che i processi producano gli output attesi;
- riferire alla Direzione le prestazioni del sistema e le opportunità di miglioramento;
- promuove la focalizzazione sul cliente nell’ambito dell’intera organizzazione;
- assicurare che l’integrità del sistema di gestione per la qualità sia mantenuta in caso di modifiche al sistema stesso.

L’impegno di Albini e Castelli si distingue per la **costante attenzione alle esigenze dei clienti e la prontezza nell’affrontare eventuali difficoltà durante i lavori.** Nel caso si verificano impatti negativi sui consumatori o sugli utilizzatori finali, l’azienda dispone di processi per porre rimedio a tali situazioni, fornendo **canali chiari e accessibili attraverso cui i consumatori possono sollevare le proprie preoccupazioni.** Un elemento chiave di questo approccio è rappresentato dalla scheda di soddisfazione cliente, utilizzata alla fine dei lavori, che permette ai clienti di valutare l’esperienza complessiva e fornire un feedback fondamentale per il miglioramento continuo dei servizi offerti. Attraverso questa scheda, i clienti sono invitati a esprimere il proprio giudizio su una serie di 15 criteri di valutazione, fornendo così un feedback prezioso che alimenta il costante miglioramento dei servizi offerti.



Albini e Castelli implementa anche interventi mirati per gestire i rischi e perseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali. Nello specifico, l’azienda promuove **progetti di home pooling e affordable housing** al fine di migliorare l’accessibilità degli immobili e di offrire soluzioni abitative accessibili e integrate.

Dal 2016, Albini e Castelli offre, infatti, abitazioni ad alte prestazioni a prezzi accessibili per soddisfare le esigenze abitative di giovani, giovani famiglie e individui con risorse finanziarie limitate. Questo approccio ha dato vita a un prodotto che offre il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

Dal lancio dell'iniziativa home pooling, sono stati **completati 10 progetti per un totale di 191 appartamenti**, confermando il successo e la validità di questo modello innovativo nel rispondere alla crescente domanda di alloggi accessibili e di qualità.

Nel 2023, è stato avviato un ulteriore cantiere in provincia di Como, che prevede la realizzazione di 26 appartamenti, ampliando ulteriormente l'offerta di alloggi sostenibili e di qualità nella regione. Questo nuovo progetto testimonia l'impegno continuo verso lo sviluppo di soluzioni abitative innovative e accessibili, rispondendo in maniera efficace alle esigenze della comunità.

HOMEPooling

L'home pooling offre numerosi vantaggi per gli acquirenti.

*In primo luogo, il deposito cauzionale ridotto rende l'acquisto di una casa più accessibile a una vasta gamma di persone, **abbassando le barriere** all'ingresso nel mercato immobiliare. Inoltre, i **prezzi degli appartamenti sono mantenuti al di sotto della media di mercato**, garantendo un notevole risparmio per i consumatori senza compromessi sulla qualità delle abitazioni. Un altro elemento distintivo dell'home pooling è l'**integrazione di servizi che promuovono la sostenibilità abitativa**. Questi possono includere soluzioni energetiche efficienti, spazi comuni per il co-living e il co-working, aree verdi attrezzate che migliorano la qualità della vita degli abitanti.*



ETICITÀ, CORRETTEZZA E TRASPARENZA AL CENTRO DEL BUSINESS

Ciò che da sempre ha contraddistinto Albini e Castelli nei suoi oltre 100 anni di storia è l'aver costruito negli anni una cultura aziendale orientata ad una forte **attenzione per la persona, la sua professionalità e una intensa promozione della trasparenza**



L'IMPEGNO DI ALBINI E CASTELLI AD OGGI PER UNA CONDOTTA CORRETTA



STRATEGIA E VISIONE

Il modello aziendale e la strategia di Albini e Castelli sono orientati alla correttezza, in termini di **condotta aziendale e gestione dei rapporti con i fornitori**.

Nell'ambito della strategia aziendale, Albini e Castelli ha adottato una prospettiva integrata, che si riflette nei suoi **modelli di organizzazione, gestione e controllo conforme ai sensi del ex D.Lgs. 231/2001**, nell'adozione del **Codice Etico** e di una procedura di **Whistleblowing**. Questi modelli rappresentano una cornice strutturale che permea tutte le attività aziendali, regolando e definendo sia la struttura aziendale che la gestione dei suoi processi sensibili, al fine di garantire una corretta condotta aziendale.



Inoltre, pone in essere un **comportamento rispettoso nei confronti dei fornitori**, evitando ritardi di pagamento e garantendo condizioni contrattuali adeguate. Tiene conto dei rischi per l'impresa connessi alla sua catena di approvvigionamento e degli impatti che essa ha sulle questioni di sostenibilità.

INTEGRITÀ E CONDOTTA

La condotta aziendale è improntata ai principi di **correttezza, lealtà, integrità e trasparenza**.

Albini e Castelli, al fine di garantire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della società, il 15/01/2010 ha adottato il **CODICE ETICO**, che nella versione attuale è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001 aggiornato il 15/12/2023. Tale documento intende diffondere i valori che devono improntare i comportamenti di tutti i soggetti che operano per la società:

01 | CORRETTEZZA

02 | LEALTÀ

03 | INTEGRITÀ

04 | TRASPARENZA

Il Codice Etico costituisce strumento preventivo e di riferimento per la **condotta etica** negli affari aziendali ed elemento effettivo della **strategia** e dell'**organizzazione aziendale**, dal momento che racchiude i principi generali che caratterizzano l'etica di Albini e Castelli e regolano i rapporti con tutte le controparti.

I **destinatari** del Codice Etico sono **il CdA, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti, tutti i Fornitori e i Professionisti** che prestano la loro opera a favore della società: ciascun destinatario del Codice Etico è responsabile, per la parte che gli compete, della conformità della propria attività ai principi indicati. L'impresa vigila con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo **adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo** ed intervenendo, se necessario, con azioni correttive.

Infatti, Albini e Castelli si impegna a garantire una **puntuale diffusione interna ed esterna** del Codice Etico: il documento viene reso noto a tutto il personale aziendale, a tutti i fornitori e all'Associazione di categoria ANCE cui l'impresa aderisce. Il documento è pubblicato sul sito tra gli allegati al MOG e in una sezione dedicata al solo codice etico. Inoltre, vengono condotte periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice e sulle materie connesse.

Per quanto riguarda il personale dipendente, il rispetto delle regole del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali: la loro violazione può costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge. Invece, nei contratti con i Terzi, è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.



I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

Albini e Castelli ha come principio imprescindibile il **rispetto di leggi e regolamenti vigenti a livello nazionale e comunitario**

I rapporti ed i comportamenti a tutti i livelli aziendali devono essere improntati a principi di **onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto**

Tutti coloro che operano per Albini e Castelli devono **evitare attività che possano configurare conflitti con gli interessi dell'impresa**

Ogni operazione e transazione deve essere **correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua**

I rapporti con soggetti pubblici, nonché con gli interlocutori commerciali privati, devono essere improntati al pieno **rispetto delle norme vigenti e dei principi di imparzialità e correttezza**

Il Codice Etico è parte integrante del **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ADOTTATO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001**, che vuole essere uno strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della società affinché seguano dei **comportamenti corretti e lineari**.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva (controllo ex ante), volto a **prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato** contemplate dal Decreto.

Dal 08.04.2013 un **Organismo di Vigilanza** (OdV) nominato dal CdA ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento. Nel 2022 è avvenuta la sostituzione dell'OdV con l'organismo attuale. Nel 2023 l'OdV si è riunito 7 volte ed ha svolto verifiche in tema di formazione/informazione/ aggiornamento del MOG, sicurezza, andamento



cantieri, procedimenti penali e attuazione delle nuove norme della procedura whistleblowing.

Per individuare e gestire casi di corruzione attiva e passiva, sono previste delle specifiche sezioni del MOG. In relazione al reato di corruzione tra privati, le aree ritenute più specificatamente a rischio risultano essere le seguenti:

- la gestione degli approvvigionamenti;
- la partecipazione a gare d'appalto;
- la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e con le compagnie assicurative;
- la gestione dei rapporti con le società di certificazione;
- la conclusione e la successiva gestione di accordi di partnership;
- la gestione delle controversie con controparti.

Per prevenire casi di corruzione, e più in generale garantire una corretta condotta dell'impresa, vengono previsti dei momenti di formazione sul Modello di Organizzazione previsto ai sensi del D.lgs. 231/2001. Nel 2023 si è tenuto un incontro di formazione sull'aggiornamento del MOG. 231, il Codice Etico e le modalità di comunicazione all'OdV con un formatore interno che ha coinvolto i responsabili di funzione. Nel periodo di riferimento **non sono stati rilevati casi di corruzione attiva o passiva.**

In attuazione del D. Lgs. 24/2023, Albin e Castelli ha adottato una **PROCEDURA WHISTLEBLOWING**, con lo scopo di disciplinare il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni riguardo a violazioni di norme nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di Albin e Castelli, nonché violazioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo 231 e del sistema di regole e procedure vigenti. Per le segnalazioni riguardanti la società, il gestore del processo è l'Organismo di Vigilanza dell'azienda, che, in caso di segnalazioni relative a "fatti rilevanti", provvede ad informare l'Organo Amministrativo. Per un'efficiente gestione delle segnalazioni tramite canale interno, Albin e Castelli si è dotata di una piattaforma, in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione, accessibile dalla pagina dedicata al "Whistleblowing" presente sul sito web aziendale. In alternativa, c'è la possibilità di ricorrere al canale esterno messo a disposizione dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC). La procedura prevede regole precise per garantire la tutela dell'identità del segnalante e specifiche misure di protezione a sua difesa.

A dimostrazione della corretta gestione dell'attività, nel 2023 Albin e Castelli ha ottenuto il **Rating di Legalità** con il punteggio di 3 stelle, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n.28361 del 28 luglio 2020.





LE FINALITÀ DEL MODELLO

Determinare, in coloro che operano in nome e per conto di Albini e Castelli nelle Aree a Rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni, in un illecito passibile di sanzioni;

- Ribadire che i comportamenti illeciti sono fortemente condannate dalla società, in quanto contrari alle disposizioni di legge e ai principi etico-sociali aziendali;*
- Consentire ad Albini e Castelli, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle Aree a Rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.*

Punti cardine del Modello sono, oltre ai principi già indicati:

- l'attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;*
- la mappa delle Aree a Rischio;*
- la prevenzione del rischio, attraverso l'adozione di principi procedurali volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;*
- la verifica e documentazione delle operazioni a rischio;*
- l'individuazione di modalità di gestione delle risorse finanziarie che consentano la tracciabilità di ogni singola operazione;*
- il rispetto del principio della separazione delle funzioni;*
- la definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;*
- la verifica dei comportamenti aziendali, nonché del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post);*
- l'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare l'inosservanza delle misure organizzative adottate;*
- l'attribuzione all'OdV di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello.*



RELAZIONI CON I FORNITORI

Albini e Castelli tratta i propri fornitori e subappaltatori come partner strategici: con essi instaura **rapporti basati sulla fiducia, sul dialogo e su una logica di collaborazione a lungo termine.**

Albini e Castelli si impegna a **diffondere la propria cultura aziendale anche presso le terze parti con cui lavora.** Per questo, nei contratti di subappalto e fornitura, richiede alle aziende con cui collabora di operare nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Qualità e Ambiente, certificato dall'ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, ISO 9001:2015, oltre che del modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e del Codice Etico aziendale.

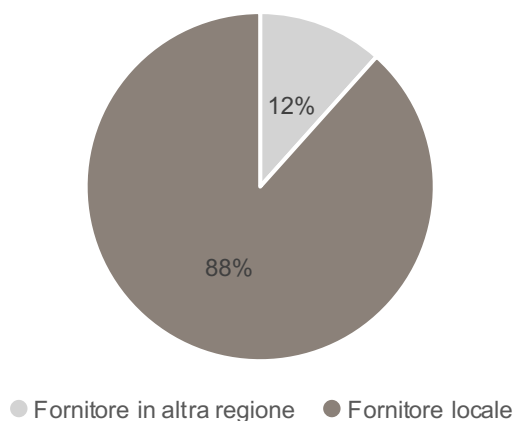
Inoltre, **la selezione dei fornitori è attenta anche a criteri sociali e ambientali.** Nello specifico, la valutazione annuale dei fornitori tiene conto anche dell'adempimento alle norme di sicurezza, della presenza di certificati del materiale fornito, della gestione dei rifiuti e della pulizia e ordine delle aree di lavoro.

Albini e Castelli è attenta a selezionare i fornitori prevalentemente in funzione alla vicinanza geografica dei cantieri per favorire un **approvvigionamento sostenibile nelle fasi di costruzione.** Nel 2023 è stata condotta un'analisi sui 3 cantieri principali: la **spesa a favore dei fornitori di provenienza locale, vale a dire con sede nella regione in cui si trova il cantiere, è pari all'88% della spesa totale.**

In merito alle prassi di pagamento dei fornitori, Albini e Castelli è attenta ad operare in modo corretto, evitando ritardi di pagamento soprattutto nei confronti delle PMI. **La maggior parte delle fatture annuali viene pagata entro 60 giorni dal ricevimento.** Nel 2023 il 27% delle fatture in termini di valore è stato pagato entro 30 giorni, il 57% entro 60 giorni, il 12% entro 90 giorni, il 3% entro 120 giorni e il restante 1% oltre i 120 giorni.

Non ci sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento

SUDDIVISIONE SPESA PER FORNITORI LOCALI



ALLEGATI



NOTA METODOLOGICA

Con il presente documento Impresa di costruzioni Albini e Castelli s.r.l. risponde all'impegno preso in maniera volontaria di informare, con cadenza annuale, i propri stakeholder dei principali impatti prodotti dall'azienda sull'ambiente e sulla società, con l'obiettivo di promuovere trasparenza sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Le informazioni riportate all'interno del presente Report di Sostenibilità fanno riferimento all'esercizio 2023 (01/01/2023 – 31/12/2023), in coerenza con il periodo di rendicontazione coperto nel bilancio economico-finanziario.

Il perimetro di rendicontazione è quello dell'attività complessiva svolta da Albini e Castelli.

La società ha sede legale ad Induno Olona (VA), in Via Ancona 3.

La redazione del presente documento, compresa la raccolta ed elaborazione dei dati, ha coinvolto un Gruppo di Lavoro interno all'azienda, affiancato da consulenti esterni. Di seguito si riportano le principali attività che hanno portato alla stesura del Bilancio di Sostenibilità 2023:

- identificazione del perimetro oggetto di rendicontazione;
- identificazione degli stakeholder;
- analisi di materialità degli impatti;
- definizione delle informative da rendicontare;
- raccolta ed elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi;
- predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

I principi relativi alla rendicontazione di sostenibilità stanno vivendo un momento di profondo cambiamento: in data 31/07/2023 la Commissione Europea ha adottato con atto delegato gli standard di rendicontazione di sostenibilità europei (ESRS – European Sustainability Reporting Standards). Alla luce di questa evoluzione, con il presente report si è deciso di avviare un percorso di avvicinamento ai nuovi principi europei con l'obiettivo di arrivare, entro il bilancio 2025, ad una reportistica del tutto in linea con gli ESRS.

Il presente documento è pubblicato su base volontaria in data 10/06/2024.

Per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, il contatto a cui fare riferimento è Eleonora Capoferri (info@albiniecastelli.it).





CREARE **FIDUCIA** COSTRUIRE **VALORE**

EMAIL

info@albiniecastelli.it
amministrazione@pec.albiniecastelli.it
gare@pec.albiniecastelli.it

TELEFONO

Tel. +39 0332 20 02 48
Fax +39 0332 20 04 08

SEDE

Via Ancona, 3 - 21056 Induno Olona (VA) - ITALY

SVIZZERA

Via Balestra 17 - 6900 Lugano (TI)

ALBANIA

Tirane, Njesia Bashkiake Nr.5, Rruga Abdyl Frasheri, Ndertesa 8, Hyrja 7, Ap.25, 1019